



Co-funded by  
the European Union



**SOSPARKS**  
Sustainable Sport in the Parks

# LINEE GUIDA

PER EVENTI SPORTIVI IN AREE VERDI PROTETTE





Co-funded by  
the European Union



In uno sforzo collaborativo con il consorzio, il Zentrum für Innovative Bildung ha creato e guidato lo sviluppo di questo manuale.

### **Il partner principale del progetto**

---

AMBECO' Ambiente e Comunicazione Soc.Coop.Arl, Italia

### **Contributing partners**

---

Asociatia Door To Outdoor, Romania

ERCI Team APS-Onlus, Italia

Zentrum für Innovative Bildung, Austria

**Design:** Fethiye Arslantaş

Questa pubblicazione "LINEE GUIDA PER EVENTI SPORTIVI IN AREE VERDI PROTETTE" è stata sviluppata nell'ambito del progetto: 101090526 — Sustainable Sports in the Parks "SOSPARKS".

*Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.*



# INDICE

## PRIMA PARTE – LINEE GUIDA PER EVENTI SPORTIVI SOSTENIBILI IN AREE PROTETTE

|   |    |
|---|----|
| PREMESSA .....  | 7  |
| 1 LE DIFFERENTI REALTA' NEI TRE PAESI PARTNER .....         | 9  |
| 2 COME LEGGERE LE LINEE GUIDA .....                         | 12 |
| 3 METODOLOGIA DI PROGETTO.....                              | 13 |
| 4 I PARCHI E LE AREE NATURALI PROTETTE .....                | 14 |
| 5 RAPPORTO TRA EVENTI SPORTIVI E BIODIVERSITA' .....        | 15 |
| 6 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DELLE LINEE GUIDA .....   | 16 |
| 7 LE LINEE GUIDA DEL COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE ..... | 20 |
| 8 SPORT E CAMBIAMENTI CLIMATICI .....                       | 22 |
| 9 ACQUISTI SOSTENIBILI NELLO SPORT .....                    | 24 |
| 10 L'USO DELLA PLASTICA NEL MONDO DELLO SPORT .....         | 26 |
| 11 LA SOSTENIBILITÀ NELLO SPORT .....                       | 28 |
| 12 LA CERTIFICAZIONE DEGLI EVENTI .....                     | 29 |
| 13 IL CICLO DI VITA DELL'EVENTO .....                       | 31 |
| 14 QUESTIONARIO SULLA SOSTENIBILITA' .....                  | 34 |
| 15 IL NUCLEO DEGLI ESPERTI EUROPEI .....                    | 54 |
| BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA .....                             | 55 |

## ALLEGATI

|   |    |
|---|----|
| 1) QUESTIONARIO PER GLI ATLETI.....             | 57 |
| 2) QUESTIONARIO PER PARCHI E AREE PROTETTE..... | 64 |
| 3) QUESTIONARIO ASSOCIAZIONI SPORTIVE .....     | 67 |

## SECONDA PARTE - EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

|  |    |
|--|----|
| 1 EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'.....                              | 71 |
| 2 ASPETTI METODOLOGICI ED ORGANIZZATIVI NEGLI EVENTI SPORTIVI..... | 77 |
| 3 LINEE GUIDA PER UN PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE .....       | 81 |
| 4 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....                                   | 90 |
| 2 LABORATORI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE.....                         | 92 |





# SOSPARKS

Sustainable Sport in the Parks

## PRIMA PARTE

LINEE GUIDA PER EVENTI SPORTIVI  
SOSTENIBILI IN AREE PROTETTE

2023 Novembre

## PREMESSA

L'obiettivo del progetto *SOSPARKS, Sport Sostenibile nei Parchi*, finanziato dal Programma Erasmus+ Sport per l'annualità 2023-2024, è quello di contribuire a rendere più sostenibili gli eventi sportivi organizzati in contesti di particolare valenza ambientale, come i Parchi e le Aree protette europee.

Il progetto, nasce dalla volontà di coniugare sport e natura, le attività sportive outdoor rappresentano, infatti, una grande opportunità per il benessere psicofisico degli individui, soprattutto se praticate in ambienti di grande pregio paesaggistico, ecologico e naturalistico. Negli ultimi anni, soprattutto a seguito della pandemia, sono sempre più gli eventi sportivi che si svolgono all'aperto, spesso all'interno di aree naturali protette.

Le Linee guida, che prescindono dalla normativa già esistente nei diversi Paesi europei, sono un vademecum di buone prassi per guidare e supportare tutti gli attori coinvolti nell'organizzazione di eventi sportivi, a intraprendere azioni e adottare misure al fine di mitigarne gli impatti e rappresentano uno strumento fondamentale per diffondere e sensibilizzare sul tema della sostenibilità tutti i protagonisti degli eventi sportivi, quali: aree protette, squadre sportive e atleti, promotori degli eventi, fornitori di servizi (servizi per gli spettatori, energia, logistica, gestione dei rifiuti, marketing, etc.), autorità pubbliche, sponsor e cittadini.

Attraverso l'adozione delle Linee guida, ciascun soggetto potrà testimoniare il proprio impegno per la sostenibilità e, al contempo, divenirne promotore, attraverso la realizzazione di attività e laboratori di educazione ambientale (come indicato nella seconda parte delle Linee guida). La metodologia dell'educazione ambientale è stata scelta in quanto permette di diffondere la cultura della sostenibilità a tutte le fasce d'età, privilegiando le forme di conoscenza attiva e i processi di cambiamento effettivi dei comportamenti.

Al fine di diffondere le buone prassi suggerite dalle Linee guida in tutti i Paesi europei, è stato istituito un primo "Nucleo di Esperti Europeo" che avrà il compito di monitorare e aggiornare le Linee guida.

Le presenti Linee guida possono essere applicate a tutti i tipi e dimensioni di eventi sportivi, in qualsiasi momento si verifichino e sono un valido strumento per sensibilizzare sulla necessità di intraprendere un percorso virtuoso verso la sostenibilità.

Lo sport, diviene così un canale preferenziale per sensibilizzare un ampio pubblico sui corretti stili di vita e diffondere la conoscenza dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, promossi dall'Onu, entro il 2030, stilati per promuovere la sostenibilità ambientale, economica e sociale nel mondo.

Numerosi sono gli studi realizzati per rendere più sostenibili gli eventi sportivi, sia in ambito internazionale che europeo, realizzati dalle più importanti organizzazioni che si occupano di Sport e Ambiente. Molte istituzioni (CIO, UN, UNESCO, IUCN, UNFCCC, SANDSI, ecc.) hanno, già da tempo e sotto varie forme, richiamato l'attenzione degli organizzatori di eventi sportivi ad una maggiore consapevolezza degli impatti negativi che si possono generare, incidendo sulla integrità degli ambienti in cui si svolgono.

Le Linee guida si concentrano anche sui legami, spesso complessi, tra biodiversità e sport. Poiché molti eventi sportivi dipendono da un ambiente naturale sano, è fondamentale che l'ambiente venga salvaguardato. Gli eventi sportivi svolti nelle aree protette possono infatti comportare una serie di impatti negativi diretti e indiretti sulla biodiversità, ma al contempo, possono giovare alla biodiversità, perché offrono un'opportunità per sensibilizzare il pubblico sul valore della natura e influenzare gli atteggiamenti nei confronti della biodiversità e della sua conservazione.

Le Linee guida, partendo dall'analisi di quanto già prodotto e sperimentato, intendono essere uno strumento pratico, di facile utilizzo per tutte quelle realtà che desiderano intraprendere un percorso verso la sostenibilità, un vademecum di facile lettura per stimolare tutti i soggetti coinvolti negli eventi sportivi ad una nuova consapevolezza sulla sostenibilità ambientale.

L'adozione delle Linee guida è a titolo volontario, adottarle significa dichiarare il proprio impegno per la promozione della sostenibilità e offrire un importante contributo per la realizzazione degli obiettivi del Green Deal europeo.

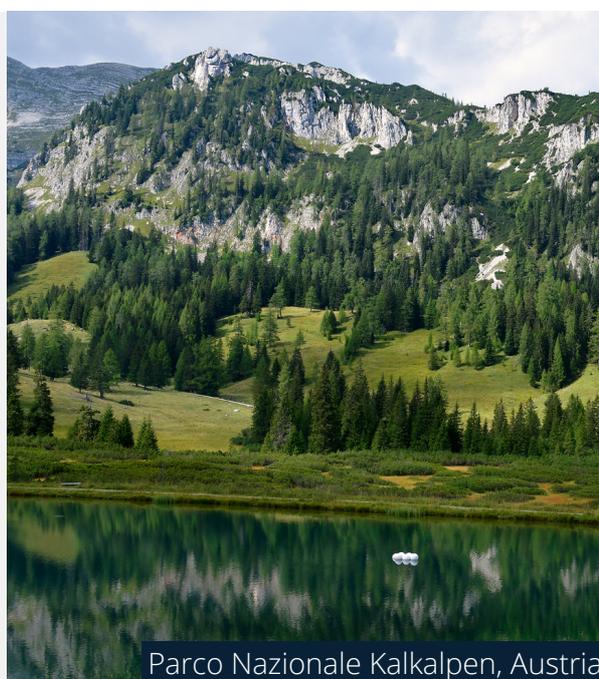
# 1. LE DIFFERENTI REALTA' NEI TRE PAESI PARTNER

Per la redazione delle Linee guida si è partiti dall'analisi del contesto nei tre Paesi partner, da cui è emerso un quadro normativo e un approccio differente per quanto attiene la tematica della sostenibilità, in particolare riferita agli eventi sportivi nelle aree protette.

**In Austria**, quasi la metà del territorio è adornata da alberi, evidenziando un impegno a preservare il suo paesaggio unico e la biodiversità, con circa il 48% del territorio posto sotto una protezione speciale. Questo impegno va oltre la conservazione, svolgendo un ruolo cruciale nella protezione del clima. Nei parchi nazionali, la prioritaria conservazione degli ecosistemi offre un rifugio per la fauna selvatica. I parchi naturali mantengono un equilibrio armonioso tra natura e influenza umana, plasmati nel corso dei secoli. I parchi biosfera, parte del programma UNESCO, salvaguardano paesaggi naturali e culturali. Le aree selvagge offrono rifugi incontaminati per piante e animali rari, contribuendo al ruolo dell'Austria nella protezione del suo paesaggio verde, mentre crea santuari ricreativi per gli esseri umani.

## **Austria: 48% Natura Protetta**

- 6 Parchi Nazionali 48 Parchi
- Naturali 4 Parchi Biosfera
- UNESCO 1 Area Selvaggia Sito
- Patrimonio Mondiale UNESCO



Parco Nazionale Kalkalpen, Austria

I parchi nazionali fungono da connessione tra ricreazione e conservazione. Questi parchi, in gran parte esenti dall'uso economico, offrono alle persone l'opportunità di vivere la natura incontaminata.

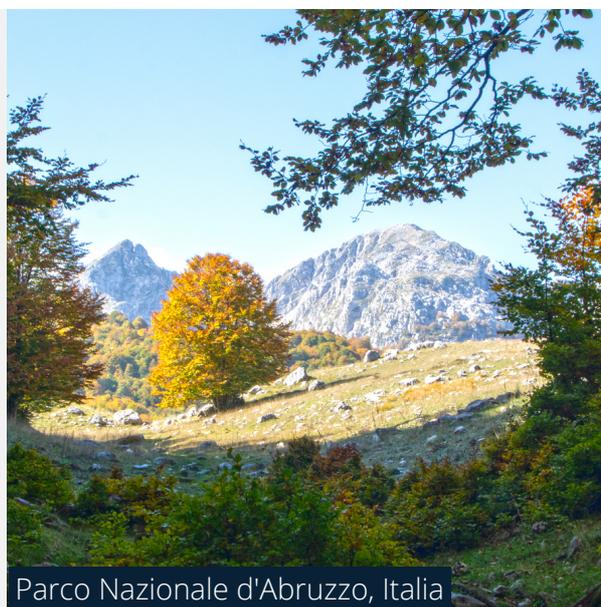
Sentieri escursionistici, vie di arrampicata e rifugi di montagna sono componenti essenziali dell'orientamento dei visitatori in questi parchi. Queste strutture consentono ai visitatori di esplorare i parchi e partecipare a varie attività ricreative, riducendo al minimo l'impatto sull'ambiente.

L'educazione ambientale è un altro aspetto fondamentale di questi parchi. Offrono una serie di opportunità educative che trasmettono conoscenze ed esperienze sulla natura. Questi programmi sono rivolti a diversi gruppi con offerte educative appropriate su vari argomenti. Si pone una particolare enfasi sui programmi per bambini e giovani, garantendo che le generazioni future apprezzino e comprendano l'importanza dei parchi nazionali.

**In Italia** i parchi e le aree protette adottano norme, disciplinari e protocolli differenti. Numerosi parchi hanno aderito alla rete dei Parchi CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile) promossa in Italia da Federparchi. Nello specifico, per quanto riguarda gli eventi sportivi nelle aree protette, nell'aprile del 2019 il CONI sottoscrive un Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare insieme con Sport e Salute Spa, per sensibilizzare il mondo dello sport sulle tematiche ambientali, legate allo sviluppo sostenibile. Nel giugno 2023 vengono pubblicate dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le "Linee guida per eventi sportivi sostenibili" incentrate sulle misure, le pratiche e le azioni da perseguire per l'organizzazione di eventi sportivi a basso impatto ambientale. Si tratta di un documento di indirizzo per guidare e supportare gli attori degli eventi sportivi, ad adottare misure e strategie per ridurre l'impatto ambientale e aumentarne la sostenibilità.

### **Italia: 10,5% Natura protetta**

- 24 Parchi nazionali
- 871 aree protette
- 32 Aree marine protette
- 20 Riserve della Biosfera

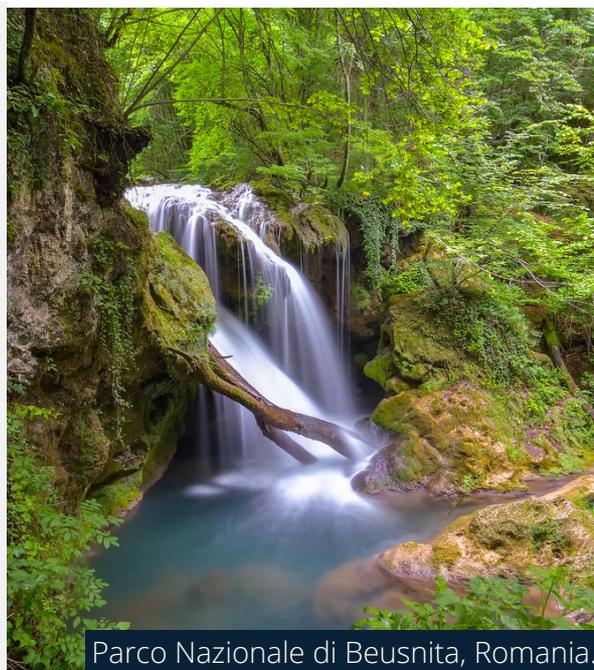


Parco Nazionale d'Abruzzo, Italia

**In Romania**, le attività consentite nei parchi nazionali, sono regolate dai piani di gestione elaborati per ciascun parco o area protetta. Per quanto riguarda le attività sportive, questi piani prevedono aspetti generali e non vi è alcuna preoccupazione focalizzata sulla sostenibilità degli eventi sportivi; queste Linee Guida possono diventare uno strumento utile per diffondere le buone pratiche da adottare all'interno dei parchi e delle aree protette.

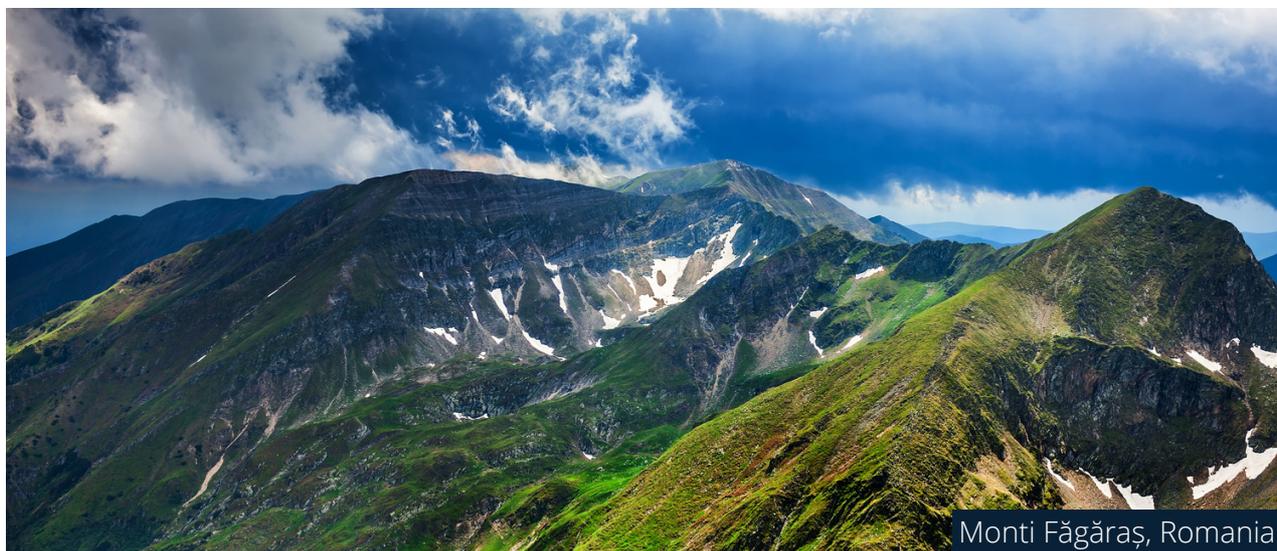
**Romania: 5,18% Natura protetta**

- 11 Parchi nazionali
- 9 aree protette
- 3 Riserve della Biosfera



Parco Nazionale di Beusnita, Romania.

L'obiettivo delle Linee guida non è quello di sovrapporsi alle norme, ai protocolli o ai disciplinari già adottati nei diversi Paesi europei, ma è quello di fornire un vademecum di buone prassi per accompagnare gli attori coinvolti nell'organizzazione degli eventi sportivi nelle aree protette, in un percorso virtuoso verso la sostenibilità.



Monti Făgăraș, Romania

## 2. COME LEGGERE LE LINEE GUIDA

Le Linee guida sono strutturate in due sezioni:

**La prima sezione** è dedicata alla gestione sostenibile di un evento sportivo e descrive, nel dettaglio, quali sono le principali alternative da preferire per rendere un evento sportivo più sostenibile. Viene utilizzato, per agevolare l'attuazione, un questionario rivolto alle associazioni sportive, in cui sono stati analizzati i campi d'azione in cui occorre intervenire per limitare gli impatti sull'ambiente: allestimento dell'area dell'evento, alimenti, rifiuti, rumore e illuminazione, mobilità, strutture ricettive, comunicazione su supporto cartaceo, comunicazione digitale, solidarietà, informazione e sensibilizzazione. I quesiti contenuti nella prima parte delle Linee guida suggeriscono le azioni e le misure da mettere in campo, creando consapevolezza su cosa può essere fatto.

**Allegati** alla prima parte sono riportati n. 3 questionari:

- 1) questionario rivolto agli atleti, che può essere utilizzato da tutte le organizzazioni e associazioni sportive per sensibilizzare i propri associati;
- 2) questionario di auto-analisi per parchi e aree protette, che può essere utilizzato anche da un soggetto terzo, *l'esperto europeo degli eventi sportivi*, per supportare i parchi e le aree protette;
- 3) questionario di auto-analisi per le associazioni sportive, che può essere utilizzato da un soggetto terzo, *l'esperto europeo degli eventi sportivi*, per supportare le organizzazioni e le associazioni sportive.

**La seconda sezione**, contiene indicazioni utili, esempi e buone pratiche per strutturare un Piano di comunicazione che potrà essere realizzato dai parchi, dalle associazioni sportive e da tutti gli attori che intendono trasformare l'evento sportivo in un'occasione unica per coinvolgere e sensibilizzare i cittadini sulle tematiche della sostenibilità, per divenire promotori della sostenibilità. La finalità di questa seconda sezione è quella di promuovere gli *Obiettivi dello sviluppo Sostenibile* all'interno di eventi sportivi, attraverso attività di educazione ambientale in grado di creare percorsi di costruzione di consapevolezza e competenze, coinvolgendo gli sportivi e la collettività attivamente ed emozionalmente.

### 3. METODOLOGIA DI PROGETTO



**La fase preliminare** del progetto ha previsto la raccolta di informazioni e l'analisi della letteratura scientifica già esistente sul tema degli eventi sportivi sostenibili. Dopo una fase di confronto tra i partner e con focus group, "osservatori privilegiati", quali associazioni sportive enti parco e cittadini, si è passati alla fase di strutturazione e realizzazione delle Linee guida.

Per la redazione delle Linee guida è stata individuata la metodologia d'indagine che, attraverso la realizzazione di questionari, permette di coinvolgere gli attori degli eventi in maniera diretta ed efficace. I questionari divengono così sussidi e strumenti per l'autovalutazione dei comportamenti degli atleti, delle associazioni sportive e dei parchi.



**Nella seconda** sezione delle Linee guida, dedicata all'educazione alla sostenibilità, si è fatto riferimento alla metodologia dell'educazione ambientale per la realizzazione di un piano di comunicazione e per la redazione delle schede per la realizzazione di laboratori e giochi.

## 4. I PARCHI E LE AREE NATURALI PROTETTE

Le aree naturali protette vengono comunemente classificate secondo quanto suggerito dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) che definisce le “aree naturali protette” come “Uno spazio geografico chiaramente definito, riconosciuto, dedicato e gestito, attraverso mezzi legali o altri mezzi efficaci, per garantire la conservazione a lungo termine della natura con i servizi eco sistemici e i valori culturali associati.”

La categorizzazione delle aree naturali protette, varia a seconda del Paese e dei livelli di protezione, ma la classificazione dell'IUCN è ampiamente accettata a livello internazionale ed è riconosciuta da organizzazioni come le Nazioni Unite e molti governi nazionali. Le aree protette vengono così classificate, sulla base di obiettivi di gestione: Riserve naturali, Parchi nazionali, altre aree naturali protette, Parchi Naturali Regionali e Interregionali. Tuttavia, non tutte le aree naturali protette rientrano ordinatamente in queste categorie.

Oltre alla classificazione IUCN, si fa riferimento anche a quella declinata per i siti Natura 2000 e dall'UNESCO. I Siti Natura 2000 sono una Rete istituita a livello UE per prevenire la perdita di biodiversità, fungendo da siti di riproduzione e di riposo per le specie a rischio. L'UNESCO cerca di proteggere e valorizzare i siti naturali e culturali che sono considerati “beni comuni” per l'intera umanità per il loro intrinseco valore universale eccezionale.



Tutte le aree naturali protette hanno come obiettivo comune non solo la conservazione della biodiversità, ma nascono anche per garantire benefici alle comunità locali, offrire attività educative e ricreative, conservare specifiche caratteristiche paesaggistiche, condurre ricerca scientifica e migliorare la qualità complessiva del territorio nel tempo.

Le presenti Linee guida possono essere adottate non solo dalle aree protette ufficialmente riconosciute ma da tutte quelle realtà che accolgono eventi sportivi e che intendono attuare misure atte a salvaguardare la convivenza tra Uomo e Ambiente.

## 5.RAPPORTO TRA EVENTI SPORTIVI E BIODIVERSITA'

Il rapporto tra attività sportive e conservazione della biodiversità non è sempre facile, lo sfruttamento eccessivo o il deterioramento della risorsa rappresentata dalla biodiversità di una data area, causato da attività sportive outdoor non correttamente organizzate, rappresenta un grande rischio per la tutela della biodiversità, contribuendo alle conseguenti ben note implicazioni negative sugli ecosistemi.

Il rapporto tra attività sportive e conservazione della biodiversità non è sempre facile e, se non ben gestito, può contribuire alle ben note implicazioni negative sugli ecosistemi.

È quindi di fondamentale importanza sperimentare e promuovere nuovi strumenti metodologici e conoscitivi al fine di ridurre gli impatti provocati dagli eventi sportivi.

I potenziali impatti sulla biodiversità riguardano il tipo di sport, le dimensioni, la tempistica dell'evento e il valore ecologico dell'area in cui si svolge l'evento.

Gli eventi sportivi outdoor possono comportare una serie di impatti negativi diretti e indiretti sulla biodiversità e sull'ambiente: perdita o modifica dell'habitat, disturbo o danno alla fauna e alla flora selvatica, erosione e compattazione del suolo, impoverimento delle risorse idriche, inquinamento, etc, ma, al contempo, possono apportare anche benefici attraverso l'attuazione di azioni mirate: avvio di progetti per migliorare e conservare la biodiversità, promozione di campagne di sensibilizzazione sulla biodiversità e sulla sostenibilità, raccolta fondi e finanziamento di iniziative di conservazione pertinenti, coinvolgimento di sponsor per rafforzare la conservazione e sostenere le iniziative sulla biodiversità, etc.

Le presenti Linee guida mirano a responsabilizzare e sensibilizzare tutti gli attori degli eventi sportivi ad assumere comportamenti virtuosi per la salvaguardia della biodiversità e per la promozione della sostenibilità.



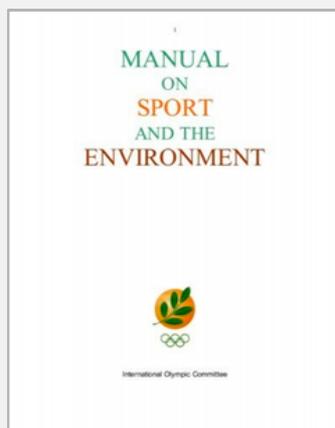
## 6. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DELLE LINEE GUIDA

Le presenti linee guida, partono dallo studio di quanto prodotto, in ambito internazionale e europeo, sulla tematica della sostenibilità dello sport dai più importanti Enti che si occupano di Sport e Ambiente (CIO, UN, UNESCO, IUCN, UNFCCC, SANDSI, ecc.).



La Conferenza di Rio de Janeiro su Ambiente e Sviluppo del 1992 ha svolto un ruolo significativo nel sollevare l'attenzione sulle gravi preoccupazioni ambientali a livello globale.

Nel 1994, al Congresso del Centenario del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), l'ambiente è stato ufficialmente proposto come il terzo pilastro dell'olimpismo, dopo lo sport e la cultura. Questo riconoscimento formale ha segnato un punto di svolta nella considerazione dell'ambiente nell'organizzazione e nella gestione degli eventi sportivi.



Nel 1997 il CIO pubblica il “Manuale sport e ambiente”, in cui si sottolinea “la necessità che le iniziative prese da ogni singolo individuo e da ogni organismo sportivo siano integrate in un programma di azioni generale a favore di uno sviluppo sostenibile”.

A livello europeo, uno dei primi e più importanti contributi della Commissione Europea sulle tematiche inerenti l'esercizio delle attività sportive, è il Libro Bianco dello Sport pubblicato nel 2007, in cui si riconosce esplicitamente che gli impianti e le manifestazioni sportive possono produrre un impatto significativo sull'ambiente e viene evidenziata la necessità di realizzare attività ed eventi sportivi che siano ecologicamente sostenibili.



L'Agenda Globale delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile (UN, 2015), con i relativi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) da raggiungere entro il 2030, propone una integrazione delle tre dimensioni necessarie per lo sviluppo sostenibile di una data area: crescita economica, inclusione sociale, tutela dell'ambiente. In tale cornice si inserisce il Piano di Kazan (UNESCO, 2017), un accordo globale che cerca di combinare le politiche dello sport con gli obiettivi di uno sviluppo sostenibile.

La Carta Internazionale per gli Eventi Sportivi Sostenibili detta anche "Carta di Courmayeur" (AICA, 2019), nasce dalla necessità di adottare obiettivi per rendere ecologicamente sostenibili eventi temporanei che portano le persone a diretto contatto con elementi naturali, come le manifestazioni sportive, specialmente quelle outdoor. La Carta contempla uno specifico approfondimento per la valutazione degli impatti che lo sport può avere sulla biodiversità, in quanto la tutela della biodiversità è considerata la "pietra angolare" nelle teorie di sviluppo sostenibile dell'UE.



## The European Green Deal

Striving to be the first climate-neutral continent

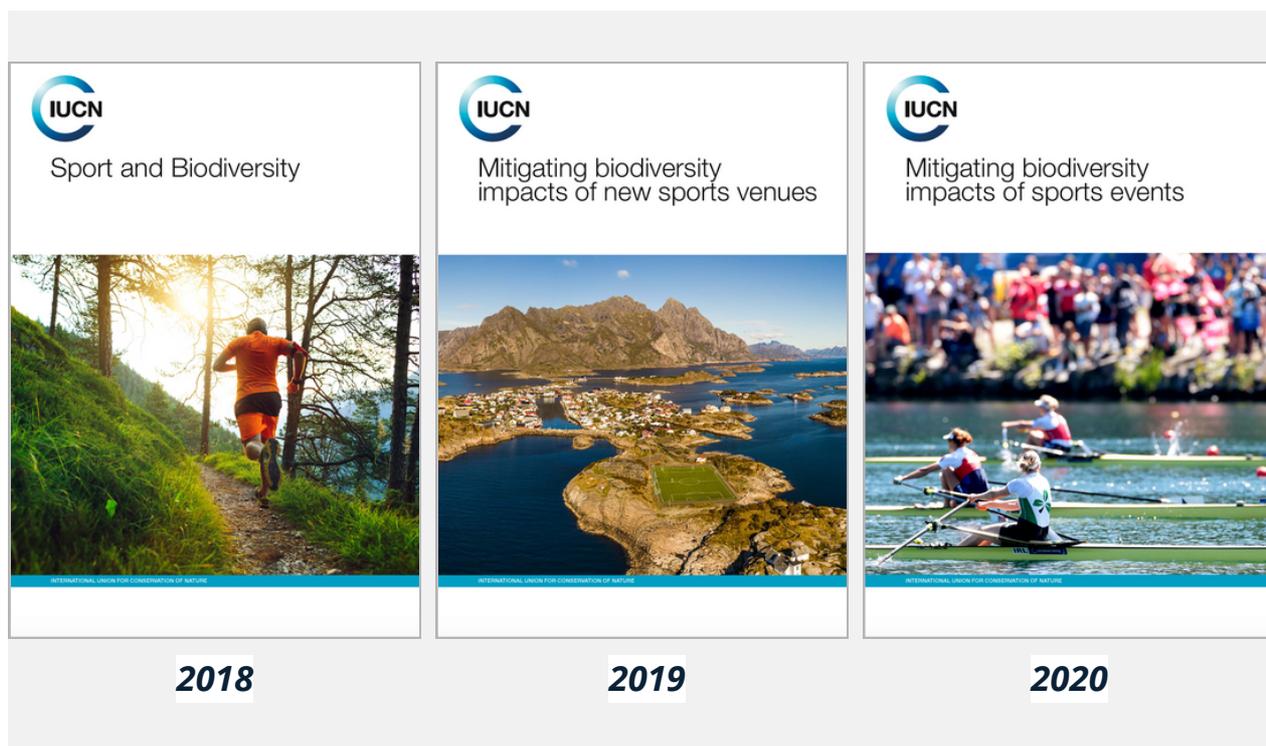
Per tale motivo la *Nuova strategia UE sulla biodiversità per il 2030* (COM/2020/380/CE) costituisce uno dei pilastri del Green Deal Europeo (COM/2019/640/CE). Si tratta di una serie di iniziative mirate a orientare l'UE sulla strada della transizione ecologica e raggiungere la neutralità entro il 2050.



La stessa Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, fa esplicitamente riferimento alla conservazione della biodiversità in due dei suoi 17 obiettivi: obiettivo 14 (conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile) e obiettivo 15 (proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire in maniera sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica).



Per far chiarezza sull'interazione tra sport e biodiversità, l'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN) ha realizzato quattro guide di supporto all'industria sportiva per mitigare gli impatti sulla biodiversità e supportarne la conservazione: *Sport and Biodiversity* (IUCN, 2018), supporta i decision makers a comprendere i potenziali impatti sulla biodiversità e proporre opzioni per mitigarli; *Mitigating biodiversity impacts of new sports venues* (IUCN, 2019), illustra la possibile gamma di impatti che lo sviluppo di nuovi impianti sportivi può avere sulla biodiversità, *Mitigating biodiversity impacts of sports events* (IUCN, 2020), si applica a tutti i tipi e le dimensioni di eventi sportivi, ogni volta e ovunque si verifichino; *Sports and urban biodiversity: a framework for achieving mutual benefits for nature and sports in cities* (IUCN, 2020), prevede sette punti strategici tutti volti all'ecosostenibilità degli ambienti urbani in relazione alle infrastrutture sportive.



Di grande rilevanza sono, inoltre, le n. 6 Linee guida pubblicate dal CIO, dal titolo "Sustainability Essentials" (1- Introduzione alla sostenibilità, 2 -Sport per l'azione per il clima, 3- Approvvigionamento sostenibile nello sport, 4 - L'utilizzo della plastica nello sport, 5 - Gestione nella sostenibilità dello sport, 6 - Come essere un campione sostenibile), cinque delle quali sono brevemente descritte nei seguenti paragrafi, che approfondiscono le diverse tematiche inerenti sport e ambiente e che forniscono informazioni preziose per supportare tutti i protagonisti degli eventi sportivi a sviluppare programmi di sostenibilità efficaci.

## 7. LE LINEE GUIDA DEL COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE

Nelle Linee guida del CIO, dal titolo *Introduction to sustainability*, pubblicate nel 2018, a cui si rimanda per approfondimenti, viene evidenziato come la sostenibilità è una delle sfide più pressanti del nostro tempo, che coinvolge aspetti sociali, ambientali ed economici. Questioni importanti come il cambiamento climatico, la disuguaglianza economica e l'ingiustizia sociale stanno colpendo le persone in tutto il mondo. Queste preoccupazioni gravano anche sulla comunità sportiva, sia per quanto riguarda la gestione delle attività sia per le sue responsabilità nei confronti dei giovani e le generazioni future. Lo sport e le organizzazioni sportive hanno una capacità impareggiabile di sensibilizzare e di

coinvolgere i giovani, per questo è importante che il mondo dello sport promuova il proprio impegno sul tema della sostenibilità.

Ci sono molte organizzazioni in tutto il mondo sportivo, grandi e piccole, che sono già attivamente impegnate nei singoli aspetti della sostenibilità. La vera sostenibilità, tuttavia, va molto oltre l'organizzazione dell'evento "green" o dell'evento attento alla "responsabilità sociale", occorre analizzare come si comporta l'organizzazione, il modo in cui interagisce con la società in generale, come gestisce la propria governance, la sua mission, gli obiettivi che si prefigge e la responsabilità che assume verso i suoi associati, la società e l'ambiente. Attuare una politica di sostenibilità offre vantaggi indiscutibili per le organizzazioni sportive, che vanno dal risparmio sui costi, dalla gestione del rischio, al miglioramento delle relazioni con le parti interessate, fino alla conquista di una maggiore credibilità pubblica.



**Riferimento:**

<https://olympics.com/ioc/sustainability/essentials>

La sostenibilità coinvolge gli aspetti tecnici e la cultura dell'organizzazione. Un'organizzazione può iniziare a raggiungere i suoi obiettivi di sostenibilità solo se integra i principi nelle azioni e pratiche quotidiane, in modo che queste diventino parte integrante del pensiero e del comportamento delle persone che ne fanno parte.



**Riferimento:** <https://olympics.com/ioc/sustainability/essentials>

L'obiettivo per qualsiasi organizzazione sportiva dovrebbe essere quello di massimizzare i benefici positivi e, allo stesso tempo, evitare o minimizzare gli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente. Per fare ciò occorre essere preparati a considerare le conseguenze delle decisioni. Ciò significa avere tutte le informazioni necessarie per fare le proprie scelte, impegnarsi per la sostenibilità significa trovare modi migliori di fare le cose, facendo scelte consapevoli nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente.

## 8. SPORT E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nel 2018 il CIO pubblica una seconda Linea guida dal titolo *Sports for climate action*, in cui si sottolinea come il cambiamento climatico stia già avendo un enorme influenza sullo sport in tutto il mondo. L'impatto di temperature più elevate, inondazioni più frequenti, la siccità e l'innalzamento del livello del mare, stanno determinando notevoli cambiamenti anche nell'ambito dello sport: mancanza di neve e conseguente chiusura di stazioni sciistiche, maggiori bollette energetiche per impianti sportivi, restrizioni sull'uso dell'acqua, stress da caldo per gli sportivi, superfici di gioco che si stanno perdendo, stagioni di gioco che cambiano così come si modificano i tempi e la gestione degli eventi sportivi, sono solo alcune delle conseguenze del cambiamento climatico.

Il clima estremo influisce sullo sport, sulle prestazioni degli sportivi, modifica le abitudini di giocatori e spettatori. Il cambiamento climatico diviene così una minaccia anche per il mondo dello sport.

Lo sport non è solo una vittima del cambiamento climatico, ma contribuisce a sua volta in maniera negativa: produce emissioni di gas serra legate ai viaggi, contribuisce al consumo di energia e ad altre forme di consumo.

Ciò significa che le organizzazioni sportive hanno la responsabilità di limitare i loro impatti sul clima, e adottare misure per adattarsi agli impatti provocati dal cambiamento climatico.

È quindi doveroso che la comunità sportiva giochi un ruolo attivo per agire sul cambiamento climatico ma può fare di più attraverso il suo potere di influenzare e sensibilizzare le persone verso una responsabilità soggettiva ambientale.



**Riferimento:**

<https://olympics.com/ioc/sustainability/essentials>

## SPORT PER L'AZIONE CLIMATICA: ELEMENTI ESSENZIALI IN BREVE - RIASSUNTO DEI PASSI CHIAVE



### 1. MISURA E COMPREDI: A CHE PUNTO TI TROVI

Stabilisci un'analisi (baseline) del tuo impronta di carbonio per identificare i livelli attuali di emissioni di gas serra (GHG) della tua organizzazione e comprendere come puoi intraprendere azioni efficaci.



### 2. AGISCI



#### **Evitare: scegliere di non fare qualcosa**

Priorizza le opportunità per evitare le emissioni di carbonio.



#### **Ridurre: scegliere di fare meno**

Ottimizza l'efficienza delle risorse nell'uso dell'energia, nei trasporti, nei materiali e nelle pratiche lavorative al fine di ridurre la tua impronta di carbonio.



#### **Sostituire: fare la stessa cosa ma con**

processi/equipaggiamenti "più puliti". Introduci energie rinnovabili e tecnologie a minori emissioni di carbonio al posto delle fonti energetiche e degli equipaggiamenti più datati e intensivi in termini di carbonio.



#### **Compensare: fare del bene altrove per bilanciare le emissioni di gas serra inevitabili**

Attua misure per gestire le emissioni residue o inevitabili e promuovere un cambio di comportamento.



#### **Rendiconto: riportare le tue emissioni di gas serra e mostrare progressi verso la neutralità carbonica**

Pubblica i risultati delle tue azioni e condividi le lezioni apprese.



### 3. ISTRUIRE E ISPIRARE

Informa i tuoi stakeholder sulle tue iniziative per l'azione climatica e incoraggiali a intraprendere azioni di loro iniziativa.

## 9. ACQUISTI SOSTENIBILI NELLO SPORT

Nella terza Linea guida pubblicata dal CIO nel 2019 dal titolo *Sustainable sourcing in sport*, si sottolinea come uno dei modi più efficaci per le organizzazioni sportive per mettere in pratica la sostenibilità, è attraverso il controllo dei processi di approvvigionamento. Gli acquisti procurano impatti diretti e indiretti sull'ambiente, sulle persone, sulle comunità e sul mercato. L'approvvigionamento è il processo mediante il quale le merci e i servizi vengono identificati e poi acquistati o acquisiti da fornitori o partner. Fare questo in modo più sostenibile significa offrire il proprio contributo dal punto di vista sociale, ambientale, etico ed economico.

Ci sono alcune considerazioni chiave su cui ragionare per l'approvvigionamento sostenibile:

- come l'organizzazione può ridurre il proprio impatto sulla società facendo di più con meno, ad esempio chiedendosi se un acquisto è davvero necessario o potrebbe essere fatto in un modo diverso, come ad esempio noleggiare un oggetto o un servizio;
- come vengono prodotti e acquistati i prodotti, in cosa sono realizzati, la loro durata e le modalità di smaltimento;
- in che modo gli articoli verranno consegnati, come sono imballati e se gli imballaggi possono essere riutilizzati o riciclati;
- come sono state trattate le persone che hanno provveduto alla produzione e all'approvvigionamento del prodotto, se sono stati rispettati e garantiti i diritti umani;
- come viene gestito il processo di approvvigionamento stesso in modo equo e trasparente per evitare problemi di concussione e corruzione.



**Riferimento:**

<https://olympics.com/ioc/sustainability/essentials>

In definitiva, l'obiettivo dell'acquisto sostenibile è quello di orientare le scelte di mercato verso la produzione di prodotti più sostenibili, in un'ottica di rispetto non solo ambientale ma anche sociale ed etico.

#### **COSA È NECESSARIO?**

Si tratta di comprendere come il tuo impatto sulla società possa essere ridotto facendo di più con meno, ad esempio interrogandoti se un acquisto è davvero necessario o se potrebbe essere fatto in modo diverso, come mettendo in discussione acquisti eccessivi, noleggiando un oggetto o acquistando un servizio invece di un prodotto.

#### **DA DOVE VIENE E CHI LO HA FATTO?**

Viviamo in una società sempre più globalizzata. Molti dei prodotti di cui godiamo nella vita quotidiana sono stati ottenuti e prodotti in luoghi di tutto il mondo. La produzione di prodotti o la fornitura di servizi possono avere impatti dannosi sui diritti umani o sull'ambiente. Ad esempio, quali sono le condizioni di lavoro nelle fabbriche dove il prodotto è stato realizzato o adottato da un fornitore di servizi? Gli standard del lavoro sono oggi una questione di grande importanza, e entità di alto profilo come organismi sportivi, le organizzazioni sportive hanno un ruolo importante per diffondere i concetti di sostenibilità attraverso i media.

#### **DI COSA È FATTO?**

Si tratta di garantire che i prodotti abbiano un impatto minimo o positivo sulla salute umana e sull'ambiente. È bene dare preferenza a prodotti contenenti materiali riciclati e che siano riciclabili. Dovrebbero essere evitati quelli che contengono o utilizzano sostanze tossiche o inquinanti. L'attrezzatura dovrebbe essere efficiente nell'uso, in particolare per quanto riguarda energia, acqua e consumabili (ad esempio carta, inchiostro, lubrificanti, ecc.), e a basso livello di rumore.

#### **COM'È IMBALLATO?**

L'imballaggio è un problema importante in termini di gestione dei rifiuti e uso delle risorse. Cerca di ottimizzare l'imballaggio ogni volta che è possibile e sottolinea la necessità di utilizzare materiali riciclati e riciclabili per qualsiasi imballaggio necessario. I fornitori dovrebbero assumersi la responsabilità di riprendere e riutilizzare o riciclare il proprio imballaggio, ma ciò non avviene automaticamente e dovrebbe essere specificato nel contratto.

#### **COSA ACCADRÀ DOPO?**

Lo smaltimento responsabile di beni e materiali dopo il loro uso iniziale è una preoccupazione fondamentale. Se questo non viene considerato all'inizio (ossia quando si specificano i requisiti nei documenti di gara), possono sorgere molti costi inaspettati per lo stoccaggio e lo smaltimento. I beni possono essere restituiti, donati, riutilizzati, riciclati o altrimenti rielaborati in qualcosa di utile? Prolungando la vita utile di beni e materiali oltre il loro uso iniziale, contribuirai all'"economia circolare", una disciplina in rapida crescita nel mondo della sostenibilità.

## 10. L'USO DELLA PLASTICA NEL MONDO DELLO SPORT

Nella quarta Linea guida *Plastic Game Plan for Sport*, pubblicata nel 2020, si sottolinea come in tutto il mondo vengano utilizzati milioni di tonnellate di plastica ogni anno, gran parte di questa viene usata una sola volta e poi buttata via, mentre solo una bassa percentuale viene riciclata.

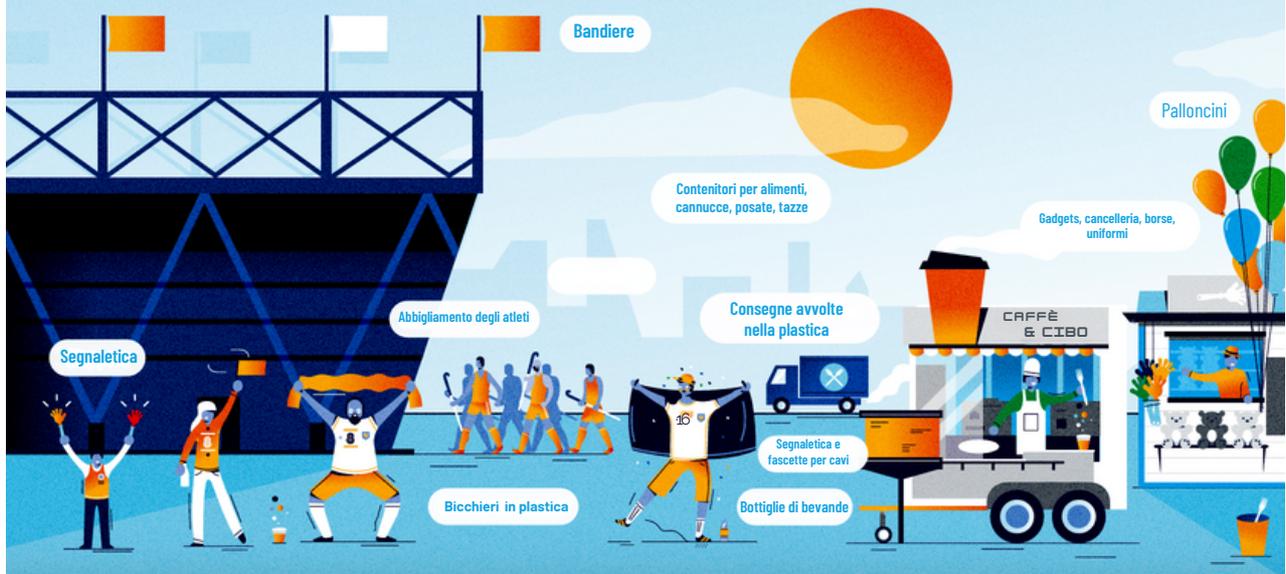
L'inquinamento causato dalla plastica provoca problemi all'habitat di fauna e flora selvatica, oltre che a quello umano. Tale tipo di inquinamento interessa l'aria, il suolo, i fiumi, i laghi e gli oceani e questo influisce anche sul mondo dello sport.



**Riferimento:** <https://olympics.com/ioc/sustainability/essentials>

La plastica si trova ormai ovunque nel nostro ambiente, sappiamo che influisce sugli ecosistemi ma non ne comprendiamo ancora appieno l'impatto sulla salute umana. Quello che sappiamo è che la produzione, la raffinazione, l'utilizzo e lo smaltimento della plastica ci espone a rischi enormi: le microplastiche sono state trovate nella gran parte dei cibi, si stima che una persona in media consuma 52.000 microparticelle di plastica ogni anno.

## La plastica è ovunque



**Riferimento:** <https://olympics.com/ioc/sustainability/essentials>

Basta osservare un qualsiasi evento sportivo per comprendere che la plastica è presente dappertutto: nel vestiario degli atleti, nei catering che accompagnano gli eventi, nell'allestimento dell'area, negli imballaggi per il trasporto di merci, nella segnaletica utilizzata, etc. Il mondo dello sport può contribuire a ridurre l'utilizzo: con la giusta pianificazione è possibile ridurre l'utilizzo della plastica, ad esempio, eliminando l'utilizzo di prodotti usa e getta, riducendo l'utilizzo di plastica agendo sulla catena delle forniture, riciclando quella prodotta e, non da ultimo, sensibilizzando i partecipanti e gli spettatori a ridurre l'utilizzo della plastica.

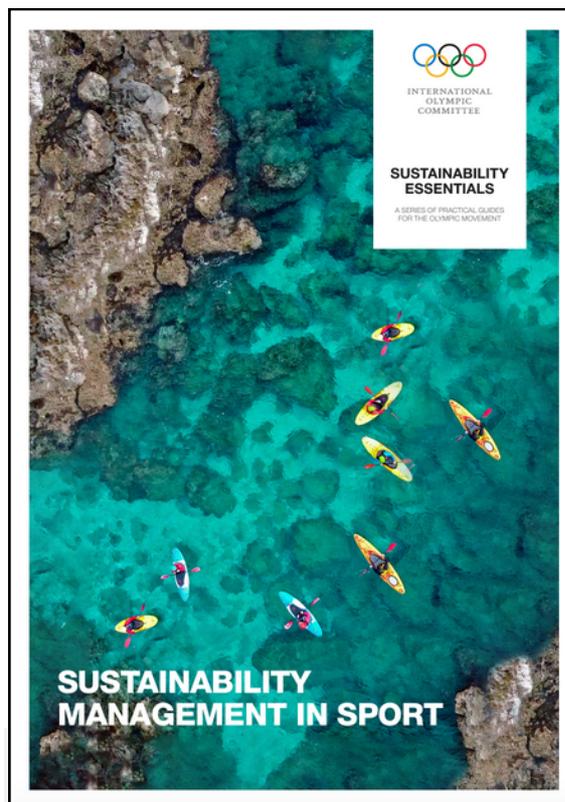
Lo sport, dunque, rappresenta una grande opportunità per incoraggiare milioni di persone a ridurre il consumo di plastica, promuovendo così un'economia più circolare. Le Linee guida forniscono idee per ridurre, riciclare e riutilizzare la plastica e suggerisce azioni ed attività che si possono intraprendere per arrivare a creare un evento sportivo "plastic free".

## 11.LA SOSTENIBILITÀ NELLO SPORT

Le Linee guida, pubblicate nel 2020, dal titolo *Sustainability management in sport*, spiegano come la sostenibilità non dovrebbe essere separata dal modo in cui l'organizzazione sportiva viene gestita, ma deve essere un concetto intrinsecamente radicato nell'organizzazione.

Anche quando le organizzazioni hanno una strategia di sostenibilità (come vengono acquistati beni e servizi, come vengono assunte le persone, come vengono raccolti e gestiti i dati, come le cose vengono comunicate, etc.) non sempre gli impegni vengono rispettati. La sfida non consiste solo nel colmare il divario tra strategia e azione, è farlo in modo tale che la

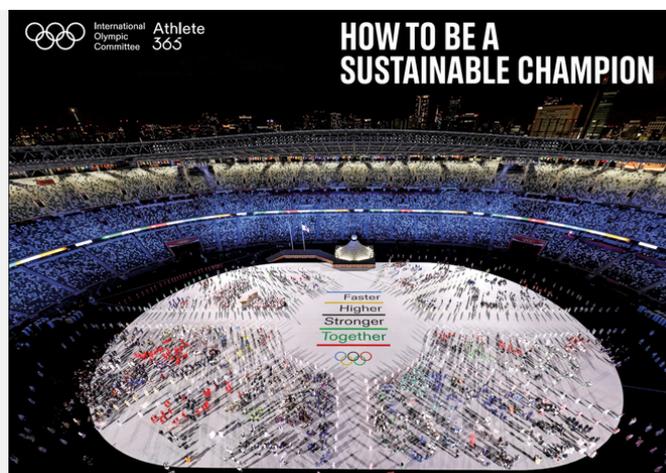
sostenibilità divenga parte integrante della cultura dell'organizzazione. Importante è l'impegno assunto dai vertici dell'organizzazione sportiva che devono essere consapevoli e sensibilizzati sul concetto di sostenibilità. Intraprendere un percorso di sostenibilità significa impegnarsi a modificare la propria strategia e modalità di lavoro ed investire nel cambiamento dell'intero staff, dei partecipanti e di tutti gli attori coinvolti nell'evento sportivo, con l'obiettivo di divenire protagonisti e promotori del cambiamento.



**Riferimento:**

<https://olympics.com/ioc/sustainability/essentials>

La sesta e ultima Lineaguida, pubblicata dal CIO nel 2022, dal titolo *How to be a sustainable champion*, riporta testimonianze di sportivi famosi e suggerimenti sulle azioni da intraprendere per ridurre l'impatto dello sport sull'ambiente.



**Riferimento:** <https://olympics.com/ioc/sustainability/essentials>

## 12. LA CERTIFICAZIONE DEGLI EVENTI

Lo standard internazionale, ISO 20121:2012 è una certificazione volontaria e certificabile per il settore degli eventi (sportivi, culturali, politici e aziendali). È stato sviluppato per la prima volta come standard britannico (BS 8901:2009) per le Olimpiadi de Giochi Paralimpici di Londra 2012. Lo standard si è poi diffuso a livello internazionale come ISO 20121.

Come standard del sistema di gestione, l'ISO 20121 parla di come un'organizzazione deve affrontare la sostenibilità: è uno strumento per

aiutare le organizzazioni a fare propri i principi

e le azioni di sostenibilità nelle loro politiche e procedure aziendali. Lo standard non definisce il grado di sostenibilità di un evento, ma certifica che l'organizzatore ha un effettivo sistema di gestione della sostenibilità in atto, che è un prerequisito per il raggiungimento dei propri obiettivi di sostenibilità. È quindi un mezzo per un fine, non il fine stesso. Seguendo i requisiti della ISO 20121, un'organizzazione sarà in grado di attuare un piano, monitorare e valutare i progressi, al fine di perfezionare e migliorare i piani futuri. Un principio chiave della ISO 20121 è la continuità e l'impegno. La sostenibilità è per sua natura un argomento in continua evoluzione alla continua ricerca di metodi e modi per migliorare le sue prestazioni e minimizzare il rischio.



**Riferimento:**

<https://www.iso.org/publication/PUB100302.html>



Nel 2020 è stata approvata la revisione delle Linee guida ISO 26000, standard internazionale che fornisce linee guida sulla Responsabilità Sociale delle Imprese (RSI) e delle Organizzazioni, meglio conosciuta secondo l'acronimo inglese CSR, Corporate Social Responsibility.



Essa si pone come linea guida, cioè strumento a supporto delle organizzazioni con l'obiettivo di guidarle nell'adozione di un approccio responsabile e nel coinvolgimento delle parti interessate. L'aspetto più innovativo della norma ISO 26000 è rappresentato dalla sua parte operativa, nella quale viene evidenziata la necessità di adottare un approccio attivo, volto all'autodiagnosi e finalizzato al riconoscimento della propria responsabilità sociale, con conseguente identificazione delle categorie interne ed esterne (stakeholder) sulle quali ricadono gli impatti derivanti dalle decisioni e dalle attività dell'organizzazione.

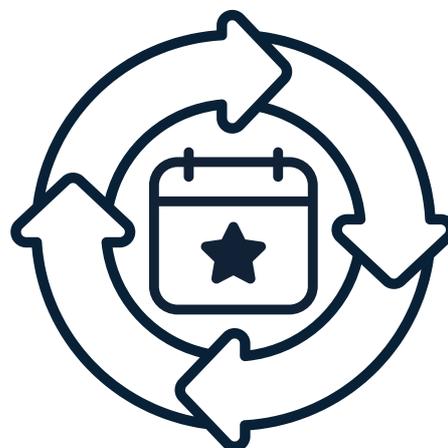
**Riferimento:**

<https://www.iso.org/iso-26000-social-responsibility.html>

Le Linee guida di progetto possono divenire un ottimo punto di partenza per promuovere la certificazione degli eventi sempre nell'ottica di supportare e accompagnare le organizzazioni sportive sulla strada della sostenibilità.

## 13. IL CICLO DI VITA DELL'EVENTO

Il modo più efficace per gestire i potenziali impatti degli eventi sportivi è quello di intervenire già in fase di pianificazione dell'evento. L'organizzazione di un evento sportivo segue un ciclo di vita che comprende tre fasi principali: pianificazione, realizzazione e conclusione dell'evento.

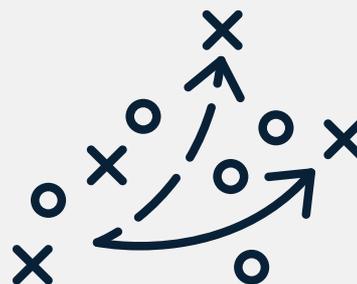


### Fase 1



**Ideazione** – definire la portata, il luogo e la tempistica dell'evento. In questa fase avviene l'individuazione dei luoghi/siti idonei per lo svolgimento dell'evento

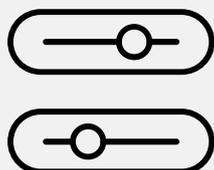
**Pianificazione strategica** – definizione della governance organizzativa e delle principali politiche e processi richiesti



**Pianificazione dettagliata:** progettazione dettagliata e layout della sede, approvvigionamento di beni e servizi e mappatura dei requisiti funzionali in modo che tutti siano consapevoli delle proprie responsabilità e dei propri compiti

## Fase 2

La realizzazione dell'evento comprende due fasi principali:



**Allestimento** – lavori pre-evento: installazione di tutte le infrastrutture temporanee, servizi e attrezzature e sistemazione del sito e delle vie di accesso, parcheggi, ecc.

**Realizzazione dell'evento** – gestione di tutte le attività sportive e culturali in corso e di tutti i servizi di supporto come trasporto, ristorazione, gestione dei rifiuti, comunicazione al pubblico, illuminazione ecc.



## Fase 3

**Rimozione post-evento** – rimozione post-evento di tutte le infrastrutture, servizi e attrezzature temporanee, bonifica del sito e, ove necessario, ripristino del sito. Le attività successive all'evento possono comportare una serie di misure per garantire che l'evento porti benefici alla biodiversità, questi possono includere miglioramenti degli habitat della fauna selvatica, lavori di monitoraggio e gestione della conservazione in corso e una maggiore consapevolezza della conservazione della biodiversità. Questa fase potrebbe comprendere anche interventi di riparazione di eventuali danni ambientali causati dall'evento.



Tutte le fasi sono correlate, la realizzazione di un evento di successo dipende da una pianificazione efficace e tempestiva e ciò include l'attenzione alla biodiversità.

La fase post-evento è quella in cui si verificheranno gli impatti sulla biodiversità, positivi e negativi, che saranno fortemente influenzati dalle politiche, dai piani e dai processi stabiliti già in fase di pianificazione dell'evento.



La chiave per ottenere risultati positivi per la biodiversità, risiede nelle indicazioni iniziali offerte dalla mappatura del territorio attuata dalle aree protette e dalla fase di pianificazione. Appare dunque evidente che quanto prima si interviene, tanto minori saranno i rischi e gli impatti che si verificheranno durante l'evento e maggiori i benefici che si potranno ottenere dopo la conclusione dello stesso.

# 14. QUESTIONARIO SULLA SOSTENIBILITA'

## GENERALITA'

NOME DELL'EVENTO & LUOGO DELL'EVENTO

TIPO DI EVENTO

DATA (DATA DI INIZIO - FINE DELL'EVENTO) (GG/MM/AAAA)

## 1. ALLESTIMENTO DELL'AREA DELL'EVENTO

La scelta del sito è fondamentale per rendere più sostenibile l'evento sportivo. Per ottimizzare l'impatto ambientale occorre scegliere un luogo già destinato agli eventi sportivi e/o pre-allestito dall'area protetta in cui si svolge l'evento sportivo. Il luogo dell'evento deve essere facilmente accessibile e gestito in modo responsabile, tutto l'allestimento dell'area deve privilegiare soluzioni eco-sostenibili.

### Gli impatti sulla biodiversità

Evitare e minimizzare gli impatti sulla biodiversità è preferibile al ripristino o alla compensazione di eventuali danni causati, non solo per il bene degli ecosistemi e specie, ma anche perché i costi per affrontare gli impatti negativi possono essere significativi. Quando gli habitat sono danneggiati, l'impatto sulla biodiversità è solitamente immediato, mentre il loro ripristino è un'impresa a lungo termine, senza certezza di successo. Per questo motivo, dovrebbe essere prestata particolare attenzione per evitare e minimizzare gli impatti su aree significative per la biodiversità. Gli eventi sportivi all'interno di aree di grande valenza ambientale, dovrebbero svolgersi all'interno di aree e percorsi già identificati, in zone poco vulnerabili dal punto di vista ambientale. Per tali aree occorre prevedere che siano facilmente raggiungibili dai mezzi pubblici, essere dotate di parcheggi, prevedere servizi e modalità di approvvigionamento a basso impatto ambientale e l'allestimento dell'area deve essere realizzata con materiale riciclabile e riutilizzabile.

### Obiettivi di biodiversità:

- Evitare di contribuire indirettamente alla perdita di biodiversità realizzando gli eventi in aree destinate agli eventi sportivi
- Scegliere luoghi facilmente raggiungibili con mezzi pubblici
- Selezionare aree che hanno alloggi nelle vicinanze, facilmente raggiungibili dai mezzi pubblici e/o prevedere navette a basse emissioni
- Privilegiare i luoghi accessibili tramite percorsi pedonali o ciclabili e incentivare l'utilizzo del trasporto non motorizzato
- Scegliere luoghi che privilegino l'uso di beni e servizi locali durante l'evento
- Evitare danni ad aree importanti per la biodiversità durante l'individuazione, l'installazione e la rimozione di cavi e cablaggi, riducendo al minimo l'impatto sugli animali selvatici e sui loro movimenti
- Ridurre l'inquinamento sonoro e visivo (altoparlanti, eccessiva illuminazione, etc.)
- Evitare e ridurre al minimo la perdita diretta di biodiversità in loco dovuta alle attività di allestimento dell'area.

|      |   |  |  |
|------|---|--|--|
| 1.1  | L'evento si svolge in un'area destinata dall'area protetta ad eventi sportivi?  |  |  |
| 1.2  | Gli stand, gli allestimenti sono stati progettati in maniera eco-sostenibile (materiali naturali, riutilizzabile, riciclabile, ecc.)? |  |  |
| 1.3  | La segnaletica utilizzata per l'evento è di materiale riciclabile e/o riutilizzabile?   |  |  |
| 1.4  | Occorre realizzare o allestire spazi o cucine per servizi di catering?  |  |  |
| 1.5  | I servizi igienici sono collegati ad una rete fognaria o ad altro sistema di scarico?   |  |  |
| 1.6  | E' stato ottimizzato l'utilizzo dei generatori?   |  |  |
| 1.7  | Sono state favorite le società di noleggio attrezzature/space planner impegnati in un approccio responsabile?                         |  |  |
| 1.8  | E' stato adottato un approccio responsabile per la gestione dell'acqua?   |  |  |
| 1.9  | E' stato adottato un approccio responsabile per la gestione dell'energia?   |  |  |
| 1.10 | E' stato adottato un approccio responsabile per la gestione dei rifiuti?  |  |  |
| 1.11 | La maggior parte dei materiali forniti per allestire l'area dell'evento è di provenienza locale (meno di 100 km)?                     |  |  |
| 1.12 | E' stata predisposta la raccolta differenziata per i rifiuti e gli oggetti non riutilizzabili impiegati per l'allestimento dell'area? |  |  |
| 1.13 | Sono state adottate delle misure per compensare gli impatti negativi dell'evento?   |  |  |
| 1.14 | E' stato previsto il ripristino dei luoghi al termine dell'evento?  |  |  |

**IN BREVE**

- Utilizzare siti e percorsi mappati per gli eventi sportivi, usufruendo di infrastrutture (area di partenza/arrivo, tribune, parcheggi, ecc.) già esistenti
- Coprire il fabbisogno energetico con energie rinnovabili
- Prestare attenzione all'efficienza energetica e al consumo di acqua
- Utilizzare generatori diesel dotati di filtro antiparticolato
- Fornire un numero sufficiente di servizi igienici, assicurarsi che i servizi igienici siano puliti durante l'evento e forniti del necessario (sapone, carta igienica, etc.) e prevedere la raccolta delle acque reflue attraverso il sistema fognario e/o con autocisterne, come previsto dalla legge
- Ospitare i partecipanti e i visitatori in alloggi nelle immediate vicinanze del luogo dell'evento e/o organizzare un servizio di trasporto a basse emissioni
- Compensare le emissioni di carbonio dell'evento
- Garantire il ripristino del sito dopo l'evento

## 2. ALIMENTI

Qualunque sia la sua forma (caffè di benvenuto, pranzi, cene, cocktail, ecc.), il catering per eventi sportivi genera impatti sull'ambiente. Preservare l'ambiente durante la fase di catering dell'evento significa gestire bene le quantità per evitare ogni rischio di spreco ma, soprattutto, privilegiare prodotti di stagione, locali, provenienti da metodi di produzione sostenibili, ma anche ottimizzare la scelta delle attrezzature. L'organizzazione e la gestione della somministrazione di alimenti ha una grande influenza nel ridurre gli impatti ambientali generati.

**Gli impatti sulla biodiversità** della fornitura di cibi e bevande durante un evento sono simili a quelli di altri fornitori di servizi che introducono infrastrutture temporanee (eliminazione della vegetazione, compattazione del suolo, produzione dei rifiuti e generazione di gas serra). Meno tangibili, ma altrettanto importanti da affrontare, è la scelta degli ingredienti e le origini di alimenti e bevande che possono provenire da fornitori che utilizzano pratiche non sostenibili. Fornire cibo e bevande ad un evento sportivo può generare la produzione di rifiuti a causa dei rifiuti abbandonati dai consumatori e dai ristoratori che smaltiscono rifiuti alimentari e imballaggi. La catena di approvvigionamento di tutti gli alimenti e le bevande, a partire dai loro ingredienti, è spesso associata alla perdita di biodiversità dovuta al cambiamento dell'uso del suolo provocato per la sua produzione (la deforestazione per l'agricoltura, l'eccessivo sfruttamento delle risorse naturali, la pesca eccessiva, etc.). Occorre ricordare che il nostro sistema alimentare provoca l'80% di estinzione di specie e habitat a livello globale.

### Obiettivi di biodiversità:

- Evitare di contribuire indirettamente alla perdita di biodiversità attraverso la catena di fornitura dei prodotti, scegliendo quelli di origine locale e/o certificati
- Diffondere una cultura alimentare consapevole e combattere lo spreco alimentare
- Scegliere prodotti non provenienti da agricoltura non controllata e da allevamenti intensivi
- Favorire il consumo di alimenti a base vegetale

|     |  | SI | NO |
|-----|--|----|----|
| 2.1 | Gli alimenti consumati sono di origine locale (prodotti entro un raggio di 100 km)?  |    |    |
| 2.2 | Vengono offerti pasti vegetariani ai partecipanti?                                   |    |    |
| 2.3 | Sono distribuiti cibi imballati singolarmente?                                       |    |    |
| 2.4 | I prodotti di origine animale recano un'etichetta ambientale raccomandata?           |    |    |
| 2.5 | La frutta e la verdura sono prodotti di stagione?                                    |    |    |
| 2.6 | Vengono utilizzati cibi provenienti da agricoltura biologica?                        |    |    |
| 2.7 | Viene favorita la vendita anche di prodotti provenienti dal commercio Equo&Solidale? |    |    |

|             |  |  |  |
|-------------|--|--|--|
| <b>2.8</b>  | Gli alimenti non deperibili e non consumati, vengono ritirati dai fornitori o donati a associazioni, banco alimentare, ecc.?               |  |  |
| <b>2.9</b>  | Vengono serviti cibo e pietanze in base al numero di persone effettivamente presenti?  |  |  |
| <b>2.10</b> | E' prevista una modalit  per contare il numero di pasti da servire per evitare sprechi (sistema di registrazione, ecc.)?                   |  |  |
| <b>2.11</b> | E' prevista una campagna di informazione rivolta ai fornitori della ristorazione per la lotta allo spreco alimentare?                      |  |  |
| <b>2.12</b> | Le bevande vengono distribuite prelevandole da grandi distributori?  |  |  |
| <b>2.13</b> | Sono stati messi a disposizione dei partecipanti apparecchi per la distribuzione di acqua di rete dove poter riempire le proprie borracce? |  |  |

#### IN BREVE

- Distribuire frutta e verdura di stagione
- Evitare i prodotti importati per via aerea o da lunghe distanze
- Offrire prodotti anche del commercio equo e solidale
- Utilizzare prodotti di provenienza locale e dare la preferenza alle aziende locali
- Offrire almeno un menu vegetariano
- Utilizzare prodotti provenienti da agricoltura biologica e da aziende attente al benessere animale
- Recuperare bevande e cibo in eccesso
- Preferire cibi e bevande con poco imballaggio
- Coinvolgere e sensibilizzare sul tema i fornitori, i partecipanti e gli stakeholder

### 3. RIFIUTI

I rifiuti solidi vengono generati durante tutte le fasi di un evento sportivo. In genere si tratta di rifiuti alimentari, imballaggi, attrezzature sportive dismesse, rifiuti prodotti dai partecipanti e spettatori. I rifiuti liquidi comprendono acque reflue, carburanti e oli, refrigeranti, vernici e altri liquidi tossici o pericolosi utilizzati per l'evento, dannosi per la salute umana e per l'ambiente.

#### **Gli impatti sulla biodiversità**

È probabile che i rifiuti solidi generati durante un evento sportivo, se non smaltiti correttamente, possono inquinare le falde acquifere, le acque superficiali e il suolo, danneggiando l'habitat della flora e della fauna selvatica. I rifiuti solidi di grandi dimensioni, come attrezzature e imballaggi abbandonati, possono uccidere o ferire gli animali selvatici che possono rimanere impigliati o intrappolati. I rifiuti solidi più piccoli (ad esempio la plastica che si degrada in micro-particelle) potrebbero essere mangiati dagli animali selvatici e passare, attraverso la catena alimentare, all'Uomo con gravi conseguenze per gli esseri viventi.

Lo scenario ideale sarebbe quello di evitare del tutto lo smaltimento dei rifiuti solidi riutilizzando o riciclando i materiali e compostando la materia organica. Nessun rifiuto dovrebbe essere gettato nell'ambiente naturale e lo smaltimento dei rifiuti in discarica o mediante incenerimento dovrebbe essere evitato ove possibile. Tutti i rifiuti devono essere gestiti rigorosamente con contenitori chiaramente contrassegnati per consentirne la raccolta differenziata.

I rifiuti liquidi come acque grigie, liquami, carburanti e oli e altri liquidi tossici o pericolosi smaltiti nell'ambiente naturale possono inquinare gli ecosistemi terrestri e acquatici e la fauna selvatica ad essi associata. Tutti i rifiuti liquidi devono essere contenuti, gestiti, trattati e smaltiti in modo da prevenire danni all'ecosistema. Dovrebbero essere messe in atto procedure per rispondere e ripulire immediatamente le fuoriuscite accidentali.

#### **Obiettivi di biodiversità**

Evitare l'abbandono dei rifiuti per evitare di arrecare danni alla flora e alla fauna

- Ridurre la produzione di rifiuti, attuando tutte le misure necessarie per il loro recupero e riciclaggio
- Evitare danni, sia diretti che indiretti, agli ecosistemi e alla fauna selvatica derivanti dalla gestione e dallo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi
- Organizzare la raccolta differenziata dei rifiuti per prevenire il deterioramento dei sistemi ecosistemici a seguito dell'errato smaltimento dei rifiuti
  - Ridurre gli imballaggi e materiali uso e getta
  - Ridurre l'utilizzo della plastica

|      |   |  |  |
|------|---|--|--|
| 3.1  | Vengono utilizzate stoviglie in vetro e/O porcellana?   |  |  |
| 3.2  | Nella distribuzione dei cibi e bevande vengono evitati prodotti usa e getta come stoviglie, lattine di alluminio, bottiglie di vetro, tetra pack, ecc.? |  |  |
| 3.3  | Le stoviglie usa e getta, se utilizzate, sono in materiale compostabile certificato?  |  |  |
| 3.4  | Viene evitata la distribuzione di prodotti imballati singolarmente?   |  |  |
| 3.5  | Vengono utilizzati sistemi per la consegna di cibo con tovagliolo o con sacchetto di carta?   |  |  |
| 3.6  | E' previsto un sistema di raccolta differenziata?   |  |  |
| 3.7  | Sono previsti punti per la raccolta differenziata presso le aree di ristorazione?   |  |  |
| 3.8  | E' previsto un sistema di raccolta differenziata in tutti i punti importanti dell'evento?   |  |  |
| 3.9  | E' stato individuato un operatore o un team responsabile del corretto funzionamento dei punti di raccolta?  |  |  |
| 3.10 | Il personale è informato e formato per gestire il corretto conferimento dei rifiuti?  |  |  |
| 3.11 | Viene concordato con i fornitori l'astensione dalla distribuzione di prodotti usa e getta?  |  |  |
| 3.12 | Gli eventuali premi e gadget sono in materiale riciclato, naturali, e/o biologici garantiti da certificazioni ambientali di prodotto                    |  |  |

### IN BREVE

- Servire bevande in tazze riutilizzabili con un deposito, laddove le norme di sicurezza lo consentono, utilizzare tazze in vetro o porcellana
- Consegnare le pietanze in stoviglie riutilizzabili dietro deposito, laddove le norme di sicurezza lo consentono, utilizzare le tradizionali stoviglie in porcellana
- Evitare prodotti usa e getta come stoviglie usa e getta (compostabili), lattine di alluminio, bottiglie di vetro usa e getta, tetra pack, decorazioni, ecc.
- Astenersi dall'utilizzare stand gastronomici senza posti a sedere
- Utilizzare imballaggi di carta, limitandone l'uso, valutando la possibilità di distribuire cibo con un tovagliolo o in un sacchetto di carta
- Erogare le bevande da grandi contenitori o utilizzare miscele concentrate
- Ridurre al minimo la distribuzione di stampati, in accordo con gli sponsor, evitare la distribuzione su larga scala di campioni e volantini gratuiti
- Posizionare un numero sufficiente di contenitori per la raccolta differenziata, assicurandosi che i cestini dei rifiuti vengono svuotati regolarmente e facendo in modo che durante l'evento il personale delle pulizie sia presente
- Collocare le aree per la raccolta differenziata dei rifiuti in posizione ravvicinata al fine di favorirne il conferimento
- La raccolta differenziata dei rifiuti nelle aree pubbliche funziona solo in misura limitata, è opportuno raccogliarli in maniera differenziata nelle zone di produzione (zone di ristoro, aree di sosta, etc.)
- Coinvolgere e sensibilizzare sul tema i fornitori, i partecipanti e gli stakeholder

## 4. RUMORE E ILLUMINAZIONE

Gli altoparlanti e i sistemi audio esterni possono generare un rumore considerevole durante un evento sportivo, provocando impatto sonoro sull'ambiente.

Inoltre, molti animali usano il suono per muoversi, trovare cibo, attirare i compagni ed evitare i predatori. L'inquinamento acustico rende loro difficile portare a termine questi compiti, con un grande impatto sulla loro capacità di sopravvivenza.

Anche l'uso di una eccessiva illuminazione dei luoghi interessati dall'evento possono provocare gravi impatti sugli animali, occorre utilizzare, soprattutto di notte, uno spettro che non disturbi la fauna notturna (evitare la lunghezza d'onda corta "blu" per ridurre al minimo gli impatti su pipistrelli e insetti).

### **Gli impatti sulla biodiversità**

Un notevole aumento del rumore al di sopra dei livelli di fondo, così come rumori improvvisi e imprevedibili, possono disturbare la fauna selvatica e costituire un problema in particolare in determinati periodi dell'anno, come le stagioni della riproduzione o della nidificazione.

Da evitare in maniera assoluta sono gli spettacoli pirotecnici che possono disturbare gravemente gli animali selvatici, possono creare panico, fuga, stress e disorientamento negli uccelli nidificanti, con conseguente collisione con le infrastrutture, abbandono del nido e mancata riproduzione.

Inoltre, occorre fare attenzione alle riprese degli eventi sportivi, da evitare è l'uso dei droni che con il loro rumore possono provocare un impatto negativo su l'habitat della fauna selvatica.

### **Obiettivi di biodiversità**

- Evitare danni ad aree importanti per la conservazione e agli habitat della fauna selvatica sensibile al rumore, durante l'individuazione, l'installazione e la rimozione delle attrezzature
- Ridurre al minimo il disturbo agli animali selvatici sensibili al rumore nell'utilizzo di sistemi audio
  - Evitare dove possibile l'uso di droni
  - Evitare danni ad aree importanti per la biodiversità e agli habitat di animali selvatici provocati da una eccessiva e impropria illuminazione
  - Ridurre al minimo l'uso di sistemi di illuminazione soprattutto notturna che possono arrecare disturbo alla fauna selvatica

|            |   |  |  |
|------------|---|--|--|
| <b>4.1</b> | E' previsto l'utilizzo di altoparlanti all'aperto?                                    |  |  |
| <b>4.2</b> | E' previsto l'utilizzo di droni per la ripresa dell'evento?                           |  |  |
| <b>4.3</b> | Viene utilizzata musica per accompagnare l'evento?                                    |  |  |
| <b>4.4</b> | E' prevista la predisposizione di cavi e cablaggi lungo il percorso dell'evento?      |  |  |
| <b>4.5</b> | Per il posizionamento delle luci è stata fatta un'attenta analisi dei siti sensibili? |  |  |
| <b>4.6</b> | E' previsto l'utilizzo di un timer per l'utilizzo di eventuali punti luce?            |  |  |

**IN BREVE**

- Limitare l'utilizzo degli altoparlanti negli spazi aperti, assicurandosi che ciò avvenga in determinati luoghi e orari
- Evitare di utilizzare musica di intrattenimento
- Durante l'allestimento e lo smontaggio, assicurarsi che ciò non avvenga tra le 22:00 e le 7:00, in modo da proteggere i residenti dal rumore
- Ridurre al minimo l'impatto sugli animali selvatici e sui loro movimenti grazie all'attenta disposizione dei cavi e dei cablaggi
- Ridurre al minimo l'utilizzo di luce artificiale
- Utilizzare timer per il controllo dell'illuminazione
- Coinvolgere e sensibilizzare sul tema i fornitori, i partecipanti e gli stakeholder

## 5. MOBILITA'

Durante un evento, il movimento di persone e merci è la fonte più importante di emissioni di gas serra.

Un evento sportivo, sia di grandi che di piccole dimensioni, prevede solitamente la mobilità di una grande quantità di persone che utilizzano differenti mezzi di trasporto. Per ridurre al massimo l'impatto di carbonio sull'ambiente durante un evento sportivo, giocano un ruolo centrale l'ubicazione delle manifestazioni, la frequenza degli eventi e la buona accessibilità con mezzi di trasporto sostenibili.

Scelte consapevoli di limitare gli spostamenti, nella progettazione e organizzazione di un evento, possono contribuire a ridurre gli impatti.

### **Gli impatti sulla biodiversità causati dalla mobilità**

Il tipo di trasporto, così come il volume e la circolazione dei veicoli, possono influire sulla biodiversità. Diversi modi di trasporto hanno implicazioni diverse in termini di danni all'ecosistema, consumo di carburante ed energia, emissioni, inquinamento e rumore. Gli effetti del traffico veicolare possono includere impatti diretti (ad es. impatti su animali che provocano lesioni o morte), impatti indiretti localizzati (ad es. disturbi del rumore, visivi) e impatti indiretti più ampi come l'inquinamento atmosferico che contribuiscono al cambiamento climatico, con importanti implicazioni per la biodiversità.

### **Obiettivi di biodiversità**

- Organizzare l'evento sportivo in una zona facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, preferibilmente treno e/o autobus
- Organizzare navette collettive a basse emissioni per il trasporto dei partecipanti
- Incoraggiare i partecipanti a utilizzare mezzi di trasporto alternativi per ridurre le emissioni di carbonio e l'inquinamento atmosferico come la bicicletta, il carsharing, mezzi a basse emissioni di carbonio
- Promuovere l'eco-mobilità anche tra gli spettatori dell'evento sportivo
- Evitare di organizzare più eventi nella stessa area, per evitare sovraffollamento, intasamento del traffico e un relativo maggiore impatto ambientale
- Incoraggiare i partecipanti a utilizzare mezzi di trasporti rispettosi dell'ambiente offrendo, ad esempio, una premialità (sconto sul biglietto dell'evento per chi utilizza mezzi di trasporto pubblico o a basse emissioni);
- Controllare la qualità dell'aria utilizzando strumenti tecnologici avanzati che ne monitorino la qualità, quali "app" dedicate, comunicando i risultati agli stakeholder

|      |   |  |  |
|------|---|--|--|
| 5.1  | Nella scelta del sito, si è tenuto conto della vicinanza della rete dei mezzi pubblici? (autobus, navette e stazioni, etc.)   |  |  |
| 5.2  | E' stata fatta adeguata pubblicità per l'utilizzo dei mezzi pubblici per raggiungere la sede dell'evento?   |  |  |
| 5.3  | Ci sono parcheggi dedicati all'evento?  |  |  |
| 5.4  | Nei parcheggi sono disponibili stazioni di ricarica per mezzi elettrici?  |  |  |
| 5.5  | Il luogo è facilmente raggiungibile in bicicletta?  |  |  |
| 5.6  | Sono presenti parcheggi per le biciclette?  |  |  |
| 5.7  | E' incentivato l'uso del treno per raggiungere l'evento?  |  |  |
| 5.8  | Gli automezzi per l'organizzazione e la logistica, sono stati scelti con un criterio di basse emissioni di gas serra?   |  |  |
| 5.9  | Sono disponibili navette per raggiungere i vari alloggi e/o luoghi dell'evento?   |  |  |
| 5.10 | È prevista una segnaletica per arrivare dalla stazione e/o dall'aeroporto al luogo dell'evento?   |  |  |
| 5.11 | E' stata realizzata un'indagine relativa alle modalità di trasporto utilizzate dai partecipanti all'evento (provenienza dei partecipanti, dei visitatori, mezzo di trasporto utilizzato, ecc.)? |  |  |
| 5.12 | Verrà eseguita una valutazione ambientale della "Mobilità" dell'evento, al fine di apportare miglioramenti per i futuri eventi?   |  |  |

### IN BREVE

- Organizzare l'evento sportivo in una zona facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici o, in alternativa, organizzare un servizio navetta collettivo
- Abbinare gli orari dell'evento a quelli dei mezzi pubblici, informando le aziende di trasporto pubblico dell'evento e sul numero previsto di partecipanti e visitatori
- Informare i partecipanti in modo esauriente sui percorsi, sulle fermate, sugli orari - nei documenti di gara, sul tuo sito web e in loco
- Offrire un biglietto combinato (biglietto d'ingresso/inizio e biglietto per i trasporti pubblici)
- Incoraggiare il traffico non motorizzato e fornire parcheggi chiaramente contrassegnati per biciclette e segnando chiaramente i percorsi per pedoni e ciclisti
- Fornire ai partecipanti, agli sponsor e ai fornitori informazioni sul limite massimo di automezzi consentiti per partecipare all'evento sportivo
- Definire le tariffe del parcheggio in rapporto al numero di persone che occupano il veicolo
- Per il trasporto materiale e passeggeri, privilegiare i veicoli a basso consumo e a basse emissioni
- Assicurarci che i percorsi di trasporto per il materiale noleggiato o acquistato siano i più brevi possibili
- Coinvolgere e sensibilizzare sul tema i fornitori, i partecipanti e gli stakeholder

## 6. STRUTTURE RICETTIVE

Nella scelta delle strutture ricettive per l'evento sportivo, occorre tenere conto di diversi fattori, quali: la vicinanza al luogo dell'evento, l'accessibilità e l'impegno ambientale. Molti sportivi sono sempre più sensibili alle tematiche ambientali e al tema della sostenibilità ambientale. In tal senso le certificazioni volontarie di gestione ambientale delle strutture ricettive assumono, oltre al valore etico, sempre più un'importanza promozionale e commerciale. Le certificazioni indicano che le performance della struttura turistica in questione sono positive sotto l'aspetto ambientale, poiché adottano strategie volte a rispettare l'ambiente, il territorio e i suoi abitanti. L'adozione di certificazioni ambientali permette al viaggiatore di divenire un viaggiatore rispettoso, consapevole e sostenibile.

### **Gli impatti sulla biodiversità**

Il settore dell'edilizia contribuisce in maniera determinante alla perdita della biodiversità. L'applicazione del modello circolare al settore delle costruzioni, una conseguente riduzione del consumo di suolo, e una progettazione edilizia attenta agli aspetti ambientali e gestionali degli edifici, possono contribuire a ridurre gli impatti sull'ambiente.

### **Obiettivi di biodiversità**

Le strutture ricettive possono contribuire alla difesa della biodiversità adottando una serie di misure, quali ad esempio: impiego di materiali naturali e riciclabili per la realizzazione degli edifici, utilizzo di fonti di energia rinnovabili e adozione di accorgimenti per il risparmio energetico, riduzione della produzione dei rifiuti e del consumo di acqua, utilizzo di prodotti e servizi sostenibili (servizi di noleggio bici, promozione di attività turistiche sostenibili, ecc) , uso di prodotti alimentari a Km 0 o biologici, riduzione degli sprechi alimentari, uso di detersivi e saponi biodegradabili, recupero delle acque meteoriche. Inoltre, rendere le strutture accessibili per i diversamente abili, sono solo alcune delle soluzioni a disposizione delle strutture ricettive per contribuire alla tutela della biodiversità.

**SI NO**

|            |  |  |  |
|------------|--|--|--|
| <b>6.1</b> | Le strutture ricettive individuate sono certificate da marchi di sostenibilità ambientale?   |  |  |
| <b>6.2</b> | Sono state adottate misure per sensibilizzare le strutture ricettive ad adottare processi di tutela ambientale?                              |  |  |
| <b>6.3</b> | Gli alloggi selezionati sono di facile accesso e vicini all'evento?  |  |  |
| <b>6.4</b> | Gli alloggi adottano sistemi per limitare il consumo di acqua (limitatori di flusso su docce e rubinetti, wc, raccolta acqua piovana, etc.)? |  |  |
| <b>6.5</b> | Adottano sistemi per il risparmio energetico (timer di illuminazione, termostato, ecc.)?   |  |  |
| <b>6.6</b> | E' stata predisposta una valutazione ambientale per l'individuazione e la selezione delle strutture ricettive?                               |  |  |

**IN BREVE**

- Individuare strutture vicine al luogo di svolgimento dell'evento sportivo
- Se possibile, preferire strutture ricettive certificate sulla sostenibilità ambientale e/o le strutture che dimostrano impegno e sensibilità verso le tematiche ambientali
- Sensibilizzare le strutture ricettive sull'importanza della sostenibilità.

## 7. COMUNICAZIONE STAMPATA

Per diffondere informazioni e promuovere un evento sportivo, spesso si prevede di utilizzare materiale cartaceo stampato: programma, manifesti, segnaletica, volantini e prodotti promozionali. Gli impatti di tale comunicazione sono legati alla redazione e alla stampa, ma anche all'abbandono del materiale al termine dell'evento.

Per limitare la logica del "tutta carta" ed evitare gli impatti legati alla stampa, occorre affidarsi a ditte eco-responsabili, privilegiare supporti riutilizzabili. Un ridotto utilizzo di carta e cartone contribuisce a ridurre gli impatti sulla biodiversità.

### **Gli impatti sulla biodiversità**

Il ciclo di produzione della carta richiede elevate quantità di acqua e di energia.

I principali impatti derivanti dalla sua produzione, sono: consumo di acqua, scarico delle acque reflue, consumo di energia termica ed elettrica, emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti, rumore, odori. Anche la deforestazione e il disboscamento, comportano impatti negativi sulla biodiversità.

Nell'organizzazione dell'evento sportivo è possibile ridurre il consumo di carta pubblicizzando l'evento su piattaforme telematiche e favorendo l'iscrizione dei partecipanti online. Una corretta informazione rivolta agli sponsor e ai fornitori di servizi e materiali permetterà di ridurre la produzione eccessiva di materiale cartaceo

### **Obiettivi di biodiversità**

- Prevenire il deterioramento dei sistemi ecosistemici a seguito della produzione e dello smaltimento di materiale cartaceo prodotto per l'organizzazione e la promozione dell'evento
- Evitare di contribuire indirettamente alla perdita di biodiversità riducendo il consumo di carta e il conseguente abbattimento degli alberi per la sua produzione

**SI NO**

|            |  | <b>SI</b> | <b>NO</b> |
|------------|--|-----------|-----------|
| <b>7.1</b> | E' stata ottimizzata la quantità di documenti da stampare (biglietti, mappe, programmi, ecc)?  |           |           |
| <b>7.2</b> | La carta utilizzata in genere per l'evento è riciclata o certificata (PEFC, FSC, ecolabel)?  |           |           |
| <b>7.3</b> | E' stata ottimizzata la distribuzione dei documenti cartacei (evitando l'uso di corriere espresso, aggiornando le banche dati dei "destinatari" per evitare ritorni di posta, ecc.)? |           |           |
| <b>7.4</b> | I supporti di grande formato (teloni pubblicitari, striscioni, etc.), sono senza data e di lunga durata e dunque riutilizzabili?   |           |           |
| <b>7.5</b> | Per la segnaletica di grande formato i supporti sono eco-progettati (scelta dei materiali, inchiostro, formato, ecc.)?   |           |           |
| <b>7.6</b> | Gli articoli promozionali sono eco-progettati (produzione locale, regalo immateriale, etc.)?   |           |           |
| <b>7.7</b> | Sono stati distribuiti appositi cestini per la raccolta di carta/cartone nel luogo dove si svolgerà l'evento?  |           |           |
| <b>7.8</b> | E' prevista una valutazione ambientale della comunicazione stampata utilizzata al fine di ridurre l'utilizzo nei prossimi eventi?  |           |           |

## **IN BREVE**

- Limitare l'uso della carta e laddove non è possibile, preferire carta riciclata e certificata
- Utilizzare formati piccoli e colori meno impattanti
- Individuare ditte di stampa che utilizzano materiale e processi certificati
- Per la realizzazione di eventuali prodotti promozionali utilizzare prodotti ecologici e assicurarsi che tutti i prodotti chimici utilizzati siano biodegradabili in un breve lasso di tempo
- Pianificare la distribuzione del materiale pubblicitario evitando una produzione eccessiva
- Realizzare striscioni e teloni riutilizzabili.

## 8. COMUNICAZIONE DIGITALE

Negli ultimi anni la tecnologia digitale si è rivelata uno strumento estremamente importante prima, durante e dopo un evento. Ma l'uso del digitale non è privo di impatti: ambientali, sociali ed etici. Ci sono diverse aree di azione per ridurre l'impatto e per rendere la comunicazione digitale più sostenibile, etica e inclusiva.

### **Gli impatti sulla biodiversità**

La rivoluzione digitale impatta diversi settori legati alla sostenibilità ambientale.

- Esaurimento delle risorse: la produzione di notebook, smartphone e tablet, compresa l'acquisizione di materie prime, comporta l'85% dell'esaurimento di materiali grezzi
- Consumo di acqua: il consumo di acqua è causato sia dall'estrazione di materie prime che dai processi di produzione dei semiconduttori
- Rilascio di materiali pericolosi (come metalli pesanti, fumi tossici, materiali acidi): dai processi di estrazione delle materie prime, nonché da processi non appropriati di riciclo e smaltimento che causano il rilascio di sostanze pericolose negli habitat naturali;
- Consumo di energia: Internet rimane la principale fonte di inquinamento, se fosse un Paese, sarebbe il sesto consumatore di energia a livello mondiale.

Il corretto utilizzo della tecnologia digitale per l'organizzazione dell'evento sportivo può contribuire a diminuire gli impatti: la scelta dei motori di ricerca, l'attenzione alla manutenzione dell'attrezzatura hardware, la gestione della comunicazione sui social, la corretta informazione rivolta all'interno dell'organizzazione e ai partecipanti sull'utilizzo sostenibile della tecnologia digitale, sono tutti provvedimenti che contribuiscono a rendere l'evento sportivo più sostenibile.

### **Obiettivi di biodiversità**

- Prevenire il deterioramento dei sistemi ecosistemici a seguito di un eccessivo utilizzo della tecnologia digitale
- Evitare di contribuire indirettamente alla perdita di biodiversità evitando l'acquisto eccessivo di prodotti hardware e software, preferendo un utilizzo prolungato nel tempo degli stessi o acquistando prodotti rigenerati.

|      |   | SI | NO |
|------|---|----|----|
| 8.1  | Le attrezzature digitali vengono acquistate di seconda mano o riparate in caso di rotture (riciclaggio, ricondizionamento, ecc.)?   |    |    |
| 8.2  | L'attrezzatura hardware e software ad uso dell'associazione sportiva viene utilizzata il più a lungo possibile?   |    |    |
| 8.3  | Vengono utilizzate nel modo più razionale possibile le azioni di comunicazione digitale (post sui social network, distribuzione di video, ecc.)?  |    |    |
| 8.4  | E' previsto il coinvolgimento dell'organizzazione sportiva sul tema del digitale responsabile?  |    |    |
| 8.5  | Sono stati individuati fornitori di energia verde per le infrastrutture IT?   |    |    |
| 8.6  | Vengono utilizzati motori di ricerca con un impegno responsabile (Lilo, Ecosia, ecc.)?  |    |    |
| 8.7  | E' stato limitato il numero di piattaforme su cui si intende pubblicare eventuali video?  |    |    |
| 8.8  | Gli strumenti digitali (sito web, applicazioni, ecc.), sono stati eco-progettati (ottimizzazione di immagini e video, codici meno complessi, modalità scura, ecc.)?                     |    |    |
| 8.9  | I partecipanti vengono invitati a limitare il consumo di dati durante l'evento (tagliare il flusso video, ecc.) e a connettersi alla rete cablata/wifi solo in 3G/4G?                   |    |    |
| 8.10 | E' stato ottimizzato l'invio di documenti elettronici evitando di aggiungere allegati, riducendo il peso dei file allegati o sostituendo i file allegati con collegamenti ipertestuali? |    |    |

## IN BREVE

- Allungare la vita dell'attrezzatura hardware e software utilizzata
- Utilizzare in maniera congrua e razionale l'utilizzo dei social e la messa in rete di video e presentazioni
- Scegliere fornitori di attrezzature certificati
- Utilizzare motori di ricerca attenti all'ambiente
- Invitare i partecipanti a limitare il consumo di dati durante l'evento
- Ottimizzare l'invio di documenti elettronici
- Sensibilizzare i partecipanti sugli impatti provocati dall'utilizzo delle tecnologie digitali.

## 9. ETICA E SOLIDARIETÀ

La sfida di un evento sportivo è riunire, unire e permettere a tutti di vivere intensamente momenti di condivisione e scambio. È indubbio che lo sport sia un veicolo di inclusione, aggregazione e partecipazione. Attraverso lo sport è possibile veicolare valori etici e morali indispensabili per favorire una pacifica e solidale coesistenza. I 17 Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani. Lo sport, a prescindere dall'età, dalla religione o dall'origine sociale, ha una grande valenza aggregativa e promuove il benessere fisico e sociale. Organizzare eventi collaterali siano essi sportivi o culturali in grado di coinvolgere bambini, giovani, diversamente abili, anziani, etc., consentire a un vasto pubblico di partecipare attivamente all'evento, aiuta a rendere consapevole ciascuno sulle proprie responsabilità sociali ed ambientali.

|            |  | SI | NO |
|------------|--|----|----|
| <b>9.1</b> | Viene promossa la parità di genere nel team dell'organizzazione dell'evento?   |    |    |
| <b>9.2</b> | Durante la fase di registrazione all'evento viene chiesto ai partecipanti se sussistono particolari esigenze di accessibilità?                                     |    |    |
| <b>9.3</b> | Sono state presi provvedimenti e adottate misure per facilitare l'arrivo di persone con disabilità?  |    |    |
| <b>9.4</b> | Viene sostenuta e promossa l'integrazione di persone con difficoltà all'interno del team dell'organizzazione (persone senza lavoro, persone con disabilità, ecc.)? |    |    |
| <b>9.5</b> | Il team è informato e sensibilizzato sulla lotta alla discriminazione?   |    |    |
| <b>9.6</b> | E' previsto il coinvolgimento di particolari gruppi target (disoccupati, pensionati, ecc.) per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento?                    |    |    |

**SI NO**

|             |  |  |  |
|-------------|--|--|--|
| <b>9.7</b>  | Viene applicato un sistema di accesso/tariffa in base al reddito del partecipante?   |  |  |
| <b>9.8</b>  | L'evento è stato pensato per renderlo effettivamente accessibile anche ai partecipanti con mobilità ridotta?                   |  |  |
| <b>9.9</b>  | Sono stati individuati percorsi o attività per favorire la partecipazione di persone con disabilità sensoriali (vista, udito)? |  |  |
| <b>9.10</b> | E' prevista all'interno dell'organizzazione una persona responsabile del benessere dei partecipanti?                           |  |  |
| <b>9.11</b> | Verranno individuati margini di progresso e di miglioramento in questo settore per gli eventi futuri?                          |  |  |

**IN BREVE**

- Adottare le misure appropriate per creare una cultura dello sport etica e solidale
- Rispettare le pari opportunità e lottare contro ogni forma di discriminazione
- Favorire sempre l'accesso alle persone con disabilità
- Impegnarsi a non sostenere o tollerare discriminazioni nell'ambito del lavoro
- Condannare atti di bullismo, molestie, abusi o altre forme di intimidazione
- Nominare un responsabile sulla sicurezza e sensibilizzare sul concetto di sicurezza
- Nella pubblicità dell'evento sportivo fare riferimento alla lotta al doping
- Rendere consapevoli i partecipanti dei pericoli derivanti dall'uso di droghe
- Selezionare i prodotti (omaggi, tessuti, articoli di merchandising, stampati, segnaletica, ecc.) secondo aspetti sociali ed ecologici.

## 10. INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

L'implementazione di un approccio responsabile per gli eventi è inseparabile dalla mobilitazione di tutte le parti interessate coinvolte, partecipanti e cittadini inclusi.

Occorre informare e sensibilizzare tutti i protagonisti dell'evento sportivo ad adottare comportamenti più responsabili verso l'ambiente. La mobilitazione di tutti è essenziale per la sensibilizzazione del singolo e perché l'evento divenga sostenibile.

Comunicare pubblicamente sulla sostenibilità richiede sempre un'attenta pianificazione.

È importante definire la narrativa che si desidera promuovere, i canali da utilizzare per diffondere il messaggio che si intende veicolare. La sfida è rendere i messaggi accattivanti e pertinenti. Se fatta bene, la comunicazione sulla biodiversità attraverso gli eventi sportivi può essere un modo efficace per aumentare la consapevolezza nel pubblico sportivo e creare benefici a lungo termine per il territorio e le comunità locali.

E' possibile contribuire alla conservazione della biodiversità anche attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione:

- Comunicare le misure adottate durante l'evento per mitigare gli impatti sulla biodiversità, per dare un esempio di buone pratiche e aumentare la consapevolezza della biodiversità e della conservazione
- Invitare le organizzazioni locali impegnate nella conservazione dell'ambiente a fornire informazioni sulla biodiversità dell'area ospitante, questo permette di amplificare il messaggio sull'importanza della conservazione
- Fornire materiale informativo per gli atleti, gli spettatori e il grande pubblico sulla biodiversità, per comunicare i requisiti di sostenibilità e le aspettative sui comportamenti da adottare
- Fornire informazioni ai visitatori utilizzando segnaletica, poster, app e blog per spiegare la fauna e la flora presente in loco, evidenziando qualsiasi specie di particolare interesse
- Fornire informazioni sulla biodiversità presente nell'area per sostenere le iniziative di "turismo sostenibile" nel territorio.

|              |  |  |  |
|--------------|--|--|--|
| <b>10.1</b>  | E' stato formato un gruppo di lavoro sulle sfide della transizione ecologica?  |  |  |
| <b>10.2</b>  | Sono previsti pannelli informativi (o stand, ecc.) per spiegare le misure messe in atto e incoraggiarne l'uso (carpooling, offerta vegetariana, cibo a km 0, ecc.)?                                  |  |  |
| <b>10.3</b>  | Le argomentazioni ambientaliste utilizzate per promuovere la sostenibilità, sono ben argomentate al fine di evitare il "greenwashing"?   |  |  |
| <b>10.4</b>  | E' previsto il pagamento delle compensazioni di carbonio per impatti che non possono essere evitati?   |  |  |
| <b>10.5</b>  | Sono stati inseriti criteri ambientali nei capitolati dei partner e dei fornitori presenti?  |  |  |
| <b>10.6</b>  | Sono previsti incontri pubblici per informare i cittadini sulle misure messe in campo (navette del trasporto pubblico, raccolta differenziata, gestione delle risorse idriche ed energetiche, ecc.)? |  |  |
| <b>10.7</b>  | Sono previste campagne di sensibilizzazione durante l'evento (documenti sull'alimentazione sostenibile, adattamento ai cambiamenti climatici, questioni ambientali, ecc.)?                           |  |  |
| <b>10.8</b>  | Sono previsti strumenti per sensibilizzare i singoli partecipanti sulla sostenibilità (carta di impegno del partecipante, quiz, concorso, ecc.)?   |  |  |
| <b>10.9</b>  | Sono previsti eventi sull'eco-cittadinanza (giochi, workshop, quiz, ecc.)?   |  |  |
| <b>10.11</b> | Durante l'evento, verranno organizzati eventi culturali (film, mostre, ecc.) che incoraggino le persone ad adottare comportamenti più responsabili?  |  |  |
| <b>10.12</b> | Verranno comunicati pubblicamente i risultati (anche ambientali) dell'evento?  |  |  |
| <b>10.13</b> | Sono stati coinvolte le organizzazioni locali per la tutela dell'ambiente?   |  |  |

### **IN BREVE**

- Pianificare e realizzare un Piano di comunicazione, rivolta ai partecipanti, al pubblico e alle popolazioni locali per sensibilizzare sulle tematiche ambientali
- Coinvolgere le organizzazioni locali e la popolazione locale nell'organizzazione dell'evento, rendendo partecipe la collettività
- Diffondere il messaggio ambientale sfruttando tutti i canali della comunicazione
- Coinvolgere e sensibilizzare sulla sostenibilità anche attraverso l'organizzazione di eventi culturali.

## 15. IL NUCLEO DEGLI ESPERTI EUROPEI

Il nucleo iniziale degli Esperti europei è costituito dai rappresentanti delle organizzazioni partner di progetto che hanno redatto le Linee guida del progetto "Sos Parks". Il lavoro pluridisciplinare svolto nella redazione delle Linee guida è stato sperimentato negli eventi sportivi organizzati nei tre Paesi partner, nell'ambito del programma "Sport in natura" previsto nel progetto.

Il nucleo degli Esperti, nella realizzazione degli eventi sportivi, ha coinvolto istituzioni, federazioni e associazioni sportive, enti locali, comunità locali e istituzioni scolastiche al fine di verificare l'efficacia e l'applicabilità delle Linee guida.

Il nucleo iniziale potrà ampliarsi coinvolgendo altre figure europee esperte con competenze sulle tematiche ambientali, educative, sociali e sportive comprovate da esperienze nell'organizzazione e gestione di eventi sportivi. Le Linee guida sono, infatti, da considerarsi come uno strumento flessibile, aperto a suggerimenti, miglioramenti e contributi futuri. Rendere capillare la presenza di esperti degli eventi sportivi sostenibili nei diversi Paesi europei, permetterà di disseminare le buone prassi suggerite dalla Linee guida e di coadiuvare i parchi e le aree protette, nonché le associazioni sportive a migliorare le proprie prestazioni in termini di sostenibilità.

Al fine di supportare il lavoro degli esperti europei, sono state realizzate dei questionari, riportati negli Allegati 2 e 3 alla prima sezione delle Linee guida, che possono essere utilizzate dagli esperti per supportare i parchi e le aree protette, nonché le associazioni sportive ad adottare procedure per rendere gli eventi sportivi più sostenibili. I questionari sono inoltre uno strumento fondamentale di autoanalisi e autovalutazione a supporto dei parchi e delle associazioni sportive.

## BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

IUCN (2018) - Sport and Biodiversity

<https://portals.iucn.org/library/sites/library/files/documents/2018-001-En.pdf>

IUCN (2019) - Mitigating biodiversity impacts of new sports venues -

<https://portals.iucn.org/library/sites/library/files/documents/2019-004-En.pdf>

IUCN (2020) - Mitigating biodiversity impacts of sports events

<https://portals.iucn.org/library/sites/library/files/documents/2020-007-En.pdf>

CIO E IUCN - GUIDELINES "Sustainability Essentials"

<https://olympics.com/ioc/sustainability/essentials>

(2018) - Introduction to sustainability

(2018) - Sports for climate action

(2019) - Sustainable sourcing in sport

(2020) - Plastic game plan for sport

(2020) - Sustainability management in sport

(2022) - How to be a sustainable champion

Dipartimento per lo Sport, Presidenza del Consiglio dei Ministri Italia (2023)

Linee guida per gli eventi sportivi sostenibili

<https://www.sport.governo.it/media/4304/linee-guida-eventi-sostenibili.pdf>

Commissione Europea. (2007) Libro bianco sullo sport

(COM/2007/391/CE). Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, Lussemburgo

Commissione Europea. (2019) Il Green Deal europeo.

(COM/2019/640/CE). Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo, Bruxelles

Commissione Europea. (2020) Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030.

Ripartire la natura nella nostra vita.

(COM/2020/380/CE) Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo, Bruxelles

<https://www.europarc.org/knowledge-hub/>

<https://unfccc.int/climate-action/sectoral-engagement/sports-for-climate-action>



# SOSPARKS

Sustainable Sport in the Parks

ALLEGATI

## ALLEGATO 1

### CHECK-LIST PER GLI ATLETI



Il questionario rivolto agli atleti è uno strumento molto utile e di facile utilizzo per le associazioni sportive per sensibilizzare i propri atleti sulla sostenibilità.

La check-list può essere pubblicata sui canali social delle associazioni sportive e somministrata a tutti i partecipanti agli eventi sportivi. Rispondendo al questionario gli atleti vengono resi consapevoli delle proprie abitudini durante l'attività sportiva che, se modificate o migliorate, possono contribuire in maniera determinante a rendere più sostenibili gli eventi sportivi realizzati all'interno delle aree protette.





## Contribuisci a migliorare il futuro dello sport: rispondi al questionario sul tuo impegno per rendere più sostenibili gli eventi sportivi

Benvenuti nel sito del progetto "Sport sostenibile nei parchi" (SOSPARKS), cofinanziato dal Programma Erasmus+ Sport della Commissione Europea, un'iniziativa unica nel suo genere per **migliorare la sostenibilità degli eventi sportivi nelle aree naturali protette**. Il progetto indaga gli effetti ambientali degli eventi sportivi sulla biodiversità e formula linee guida per mitigare questi impatti.

L'indagine mira a comprendere le abitudini e i comportamenti che possono contribuire in modo significativo a rendere l'evento sportivo più sostenibile. **Il vostro coinvolgimento fa la differenza.**

Insieme, possiamo rendere più sostenibili gli eventi sportivi nei parchi e nelle aree protette d'Europa. Lo sport può aiutare l'ambiente. **Grazie per il vostro tempo e il vostro contributo!**

Vi invitiamo a rimanere in contatto e a tenervi aggiornati sui nostri progressi e sulle nostre attività. Potete seguire il progetto SOSPARKS su Facebook: Progetto SOSPARKS Instagram: @sosparksproject Sito web: SOSPARKSProject

In quale Paese europeo vivi?

Your answer

Quanti anni hai?

Meno di 10

18-35

Più di 45

10-18

35-45

A quanti eventi sportivi partecipi in un anno?

- Meno di 2
- Da 2 - 5
- Da 5 - 10
- Più di 10

Quale mezzo utilizzi di solito per raggiungere il luogo dove si svolge l'evento sportivo?

- Veicolo personale
- Trasporto pubblico
- Bicicletta o a piedi
- Carpooling
- Taxi o servizi di car-sharing

Quando scegli la struttura ricettiva per un evento, preferisci le strutture con certificazioni ambientali o che adottano politiche eco-compatibili?

- Sì, sempre. È una parte fondamentale della mia decisione.
- La maggior parte delle volte, se tali opzioni sono disponibili.
- A volte, se si allinea con altri fattori come la posizione e il prezzo.
- Raramente, non è un fattore importante nella mia decisione.
- No, non influenza affatto la mia scelta.

Siete sensibili al rispetto dell'ambiente e ai temi della sostenibilità?

- Sì, do sempre la priorità al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità.
- In un certo senso, sono consapevole di questi problemi, ma non sempre agisco di conseguenza.
- Neutrale, non do priorità a questi temi né li trascuro.
- Non proprio, raramente prendo in considerazione il rispetto dell'ambiente e la sostenibilità.
- No, non do affatto priorità al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità.
- Other: \_\_\_\_\_

Preferite consumare cibo di provenienza locale durante un evento sportivo?

- Sì, durante l'evento opto sempre per prodotti locali.
- Nella maggior parte dei casi, cerco di scegliere prodotti locali quando sono disponibili.
- Occasionalmente, consumo prodotti locali se sono convenienti.
- Raramente, i prodotti locali non sono di solito la mia prima scelta.
- No, non preferisco i prodotti locali durante l'evento.
- Other: \_\_\_\_\_

Durante gli eventi sportivi, utilizzate una borraccia per l'acqua riutilizzabile come misura per ridurre gli sprechi?

- Sì, uso sempre una borraccia durante gli eventi sportivi.
- Spesso, ma non sempre.
- A volte, quando mi ricordo di portarla.
- No, non uso mai una borraccia riutilizzabile
- Other: \_\_\_\_\_

Durante gli eventi sportivi, fai uso di articoli monouso come fazzoletti, contenitori per bevande usa e getta, ecc.

- Sì, uso spesso prodotti usa e getta.
- Il più delle volte, a meno che non siano disponibili opzioni riutilizzabili.
- Occasionalmente, solo se necessario.
- Raramente, cerco di evitare i prodotti usa e getta quando possibile.

Agli eventi sportivi, la tua preferenza va alle opzioni di cibo vegetariano o vegano?

- Sì, scelgo sempre opzioni vegetariane o vegane.
- Per lo più, preferisco le opzioni a base vegetale quando sono disponibili.
- A volte opto per opzioni vegetariane o vegane se sembrano interessanti.
- Raramente, di solito preferisco le opzioni non vegetariane.
- No, non preferisco opzioni vegetariane o vegane.
- Other: \_\_\_\_\_

Tieni conto delle scelte ambientali fatte dai produttori quando scegli l'abbigliamento sportivo?

- L'impegno ecologico del produttore è sempre un fattore importante nelle mie scelte.
- Di solito, se le informazioni sono prontamente disponibili.
- A volte, ma non è la mia preoccupazione principale.
- Raramente, di solito non lo considero.
- Mai, non influenza le mie decisioni.

Utilizzate consapevolmente e responsabilmente i social media e le piattaforme di video networking durante gli eventi sportivi?

- Sono sempre molto attento al mio comportamento online.
- Per lo più, cerco di essere attento all'uso che ne faccio.
- Occasionalmente, dipende dalla situazione.
- Raramente, non ci penso molto.
- Mai, li uso liberamente senza considerare questo aspetto.

Sareste interessati a partecipare ad attività culturali (come workshop, proiezioni, mostre) che incoraggino comportamenti ecologici, prima, durante o dopo l'evento?

- Sicuramente mi piacerebbe partecipare a questi eventi.
- Probabilmente sì, se i miei impegni lo permettono.
- Forse, a seconda di ciò che viene offerto.
- Improbabile, a meno che non sia particolarmente attraente.
- Per niente, non sono interessato a questo tipo di attività.

Grazie per averci dedicato il tuo tempo!

[Next](#)

[Clear form](#)

Never submit passwords through Google Forms.

This content is neither created nor endorsed by Google. [Report Abuse](#) - [Terms of Service](#) - [Privacy Policy](#)

Google Forms

# Contribuisci a migliorare il futuro dello sport: rispondi al questionario sul tuo impegno per rendere più sostenibili gli eventi sportivi

infoambeco@gmail.com [Switch account](#)



Your email will be recorded when you submit this form

\* Indicates required question

## GDPR Consenso

Il Consorzio del Progetto SOS PARKS si impegna a proteggere i vostri dati personali e a rispettare la vostra privacy. In conformità con il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), vi chiediamo il consenso esplicito a raccogliere, elaborare e conservare i vostri dati personali allo scopo di modificare i risultati e le linee guida del progetto.

Fornendo il vostro consenso, ci autorizzate a:

- 1) Raccogliere ed elaborare le tue risposte ai nostri sondaggi, alle discussioni e ad altre attività di partecipazione.
- 2) Utilizzare questi dati per modificare i risultati e le linee guida del progetto.
- 3) Conservare questi dati in modo sicuro in conformità con le norme GDPR.

Avete il diritto di ritirare il vostro consenso in qualsiasi momento. Per farlo, contattateci all'indirizzo [infoambeco@gmail.com](mailto:infoambeco@gmail.com). Si noti che la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento dei dati basato sul consenso prima della revoca.

Acconsento all'utilizzo dei miei dati personali per le finalità sopra indicate. \*

Acconsento

[Back](#)

[Submit](#)

[Clear form](#)

## ALLEGATO 2

### CHECK-LIST PARCHI E AREE PROTETTE

Il seguente questionario può essere utilizzato come uno strumento di autovalutazione da parte dei parchi e delle aree protette per valutare il proprio impegno nel rendere gli eventi sportivi più sostenibili o divenire uno strumento di indagine ad uso degli Esperti europei che possono supportare gli enti parco per individuare e programmare azioni, procedure, da mettere in atto per promuovere una maggiore sostenibilità degli eventi.



# DETECTION GRID

INDAGINE RIVOLTA AI PARCHI E ALLE AREE  
PROTETTE DOVE SI SVOLGE L'EVENTO

NOME DELL'EVENTO & LUOGO DELL'EVENTO

TIPO DI EVENTO

DATA (DATA DI INIZIO - FINE DELL'EVENTO) (GG/MM/AAAA)

|   | SI | NO |
|---|----|----|
| Il Parco ha adottato un protocollo/disciplinare per lo svolgimento degli eventi sportivi?   |    |    |
| Il Parco ha previsto un Piano di zonazione per l'individuazione di aree e/o di percorsi idonei e non idonei per lo svolgimento di eventi sportivi?  |    |    |
| Nel caso di eventi sportivi stanziali e/o itineranti, il Parco ha individuato percorsi e/o zone da tutelare caratterizzate dalla presenza di specie floristiche di particolare interesse o protette?                              |    |    |
| E' stato predisposto un calendario annuale per lo svolgimento degli eventi sportivi, nel rispetto del ciclo di vita della fauna selvatica presente nel Parco (svernamento, accoppiamento, nascita cuccioli, allattamento ecc...)? |    |    |
| Il calendario degli eventi è stato redatto in modo da non concentrare gli eventi sportivi in periodi brevi?   |    |    |
| Nella scelta delle aree il Parco ha tenuto conto della vicinanza alla rete dei mezzi pubblici?  |    |    |
| Il Parco ha previsto azioni per incentivare l'uso del treno?  |    |    |
| Il Parco ha predisposto mappe di accesso/software di percorso (con menzione di stazioni di bike sharing, auto, ecc.) per incentivare le associazioni sportive e i partecipanti ad utilizzare i mezzi pubblici?                    |    |    |
| È prevista una segnaletica per arrivare dalla stazione e/o dall'aeroporto al luogo dell'evento?   |    |    |
| Le aree individuate dal Parco sono provviste di parcheggi?  |    |    |
| I parcheggi sono dotati di stazioni di ricarica per le macchine elettriche?   |    |    |
| Sono presenti parcheggi per le biciclette?  |    |    |
| È possibile ricaricare le bici elettriche?  |    |    |
| È prevista una segnaletica stradale per arrivare al luogo dell'evento?  |    |    |
| Il Parco ha pianificato un'indagine relativa ai trasporti del pubblico degli eventi sportivi (provenienza dei visitatori, mezzo di trasporto utilizzato, ecc.)?   |    |    |
| E' stata installata una segnaletica lungo i percorsi dedicata alle attività sportive?   |    |    |
| La segnaletica utilizzata è di materiale riutilizzabile e riciclabile?  |    |    |
| Nell'allestimento delle aree il Parco ha adottato sistemi per il risparmio di acqua?  |    |    |
| Sono stati adottati sistemi per il risparmio di energia?  |    |    |
| Le aree individuate sono provviste di servizi igienici?   |    |    |
| E' stato evitato/ottimizzato l'utilizzo dei generatori?   |    |    |

SI NO

|  |  |  |
|--|--|--|
| Per il posizionamento delle luci il Parco ha fatto un'attenta analisi dei siti sensibili?  |  |  |
| Ha previsto l'utilizzo di timer per l'utilizzo delle luci?   |  |  |
| E' stata predisposta la raccolta differenziata per i rifiuti nelle aree destinate agli eventi sportivi?  |  |  |
| Il Parco ha previsto la predisposizione di cavi e cablaggi lungo il percorso dell'evento?  |  |  |
| Gli eventuali cavi presenti sono stati protetti in modo da non arrecare disturbo alla fauna?   |  |  |
| Il Parco ha previsto un sistema di monitoraggio dell'impatto sonoro nelle zone individuate al fine di salvaguardare la fauna locale?   |  |  |
| Il Parco ha previsto l'uso degli altoparlanti solo in locali chiusi?   |  |  |
| Il Parco ha scelto i fornitori sulla base del loro impegno sulla sostenibilità ambientale?   |  |  |
| Il Parco ha incoraggiato le strutture ricettive ad adottare un approccio ambientale responsabile?  |  |  |
| E' stata predisposta una valutazione ambientale per l'individuazione delle strutture ricettive più sostenibili?  |  |  |
| Il Parco è provvisto di un Piano di comunicazione per sensibilizzare le associazioni sportive?   |  |  |
| Il Piano di comunicazione prevede anche attività di educazione ambientale per il coinvolgimento dei diversi target della popolazione (scuole, cittadini, turisti, produttori locali, stakeholder, etc.)?   |  |  |
| Il Parco promuove attività di sensibilizzazione attraverso un team di educatori ambientali?  |  |  |
| Sono stati previsti e/o installati pannelli informativi (o stand, ecc.) per spiegare le misure messe in atto per incoraggiare l'uso di mezzi pubblici, il consumo di cibo vegetariano, l'utilizzo di strutture attente alla sostenibilità, etc?    |  |  |
| Il Parco ha previsto incontri pubblici per informare i cittadini sulle misure messe in campo per rendere più sostenibili gli eventi (navette del trasporto pubblico, raccolta differenziata, gestione delle risorse idriche ed energetiche, ecc.)? |  |  |
| Sono previsti strumenti per sensibilizzare i singoli partecipanti sulla sostenibilità (carta di impegno del partecipante, quiz, concorso, ecc.)?   |  |  |
| Al fine di sensibilizzare i partecipanti e i cittadini sono previsti eventi sull'eco-cittadinanza (giochi, workshop, quiz, ecc.)?  |  |  |
| Il Parco ha verificato che le aree individuate siano adeguatamente attrezzate per permettere l'accessibilità a tutti (anziani, bambini, disabili, etc.)?   |  |  |
| Il Parco ha verificato che le misure messe in atto abbiano facilitato l'effettivo arrivo di persone con disabilità (percorsi, strutture ricettive, mezzi di trasporto, etc)?   |  |  |
| E' prevista durante la realizzazione dell'evento sportivo l'organizzazione di eventi culturali (film, mostre, ecc.) che incoraggino le persone ad adottare comportamenti più responsabili?   |  |  |
| Il Parco prevede di comunicare i risultati (anche ambientali) dell'evento?   |  |  |
| Il Parco si doterà di strumenti per analizzare le emissioni di gas serra prodotti dagli eventi sportivi?   |  |  |



## ALLEGATO 3

### CHECK-LIST ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Le organizzazioni sportive possono fare un'autovalutazione dei propri eventi utilizzando il seguente questionario, che suggerisce le azioni da mettere in atto per ridurre gli impatti provocati dagli eventi sportivi. Gli Esperti europei, attraverso le proprie competenze, ed utilizzando il questionario possono sensibilizzare e supportare le organizzazioni sportive a migliorare ed aumentare il proprio impegno al fine di divenire a loro volta promotori della sostenibilità.



# DETECTION GRID

INDAGINE RIVOLTA ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE  
CHE ORGANIZZANO L'EVENTO

NOME DELL'EVENTO & LUOGO DELL'EVENTO

TIPO DI EVENTO

DATA DI INIZIO E FINE DELL'EVENTO (GG/MM/AAAA)

## ALLESTIMENTO DELL'AREA

**SÌ NO**

|   |                          |                          |
|---|--------------------------|--------------------------|
| L'associazione sportiva ha organizzato l'evento in una zona destinata dal Parco agli eventi sportivi?   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Se l'area non rientra nella zonazione del Parco, l'associazione ha individuato un'area idonea per il parcheggio?  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| L'associazione ha installato nuova segnaletica nelle aree e lungo i percorsi?   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| La segnaletica utilizzata dall'associazione è di materiale riutilizzabile e riciclabile?  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Gli stand e gli allestimenti sono stati progettati dall'associazione in maniera eco-sostenibile (materiale riutilizzabile, materiali naturali o riciclati, ecc.)? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| L'organizzazione ha favorito le società di noleggio attrezzature/space planner impegnati in un approccio responsabile?  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| L'evento richiede l'installazione di ulteriori aree pubbliche di accoglienza, che prevedano il trasporto o la realizzazione di strutture?                         | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| L'organizzazione ha necessità di installare ulteriori apparecchi di illuminazione?  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Sono state allestiti spazi o cucine per servizi di catering?  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| L'associazione ha avuto necessità di installare servizi igienici?   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| E' stato evitato/ottimizzato l'utilizzo dei generatori?   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| E' stato adottato dall'organizzazione un approccio responsabile per la gestione dell'acqua?   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| E' stato adottato un approccio responsabile per la gestione dell'energia?   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| La maggior parte dei materiali/prodotti necessari per l'evento sono locali (meno di 100 km)?  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Sono state installate apparecchiature audio aggiuntive?   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| L'associazione ha provveduto a sensibilizzare i propri fornitori verso un approccio più sostenibile?  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| L'associazione ha realizzato un piano di comunicazione per sensibilizzare i partecipanti ?  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| E' stato previsto il ripristino dei luoghi al termine dell'evento?  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| E' stato individuato e formato un responsabile ambientale per rendere l'evento più sostenibile?   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

## ALIMENTI

|   |                          |                          |
|---|--------------------------|--------------------------|
| La frutta e la verdura, se distribuite, sono di stagione?   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| I prodotti di origine animale distribuiti recano un'etichetta ambientale raccomandata?  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Le squadre incaricate della ristorazione sono formate per la lotta allo spreco alimentare?                                      | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Gli alimenti non deperibili e non consumati verranno ritirati dai fornitori o donati a un'associazione, banco alimentare, ecc.? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| E' prevista una modalità per contare il numero di pasti da servire per evitare sprechi (sistema di registrazione, ecc.)?        | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

| <b>RIFIUTI</b>  | <b>SI</b> | <b>NO</b> |
|---|-----------|-----------|
| Nella distribuzione dei cibi e bevande vengono evitati prodotti usa e getta come stoviglie, lattine di alluminio, bottiglie di vetro, tetra pack, decorazioni, ecc.?            |           |           |
| I piatti utilizzati dagli organizzatori e dai partecipanti sono riutilizzabili?   |           |           |
| Se utilizzati, i piatti, i bicchieri, le posate usa e getta sono compostabili?  |           |           |
| Vengono servite bevande prelevate da grandi contenitori e distribuite in tazze riutilizzabili?  |           |           |
| Vengono utilizzati sistemi per la consegna di cibo con tovagliolo, con sacchetto di carta?  |           |           |
| E' stato verificato dall'associazione che ogni flusso di rifiuti venga raccolto e inviato ai canali giusti?   |           |           |
| L'organizzazione ha previsto punti per la raccolta differenziata presso le aree di ristorazione?  |           |           |
| E' previsto un sistema di raccolta differenziata in tutti i punti importanti dell'evento?   |           |           |
| E' stato individuato un operatore o un team responsabile dell'associazione per il corretto funzionamento dei punti di raccolta?   |           |           |
| L'organizzazione ha concordato con gli sponsor l'astensione dalla distribuzione di prodotti usa e getta (campioni gratuiti, volantini, etc.)?                                   |           |           |
| Nella distribuzione dei cibi e bevande vengono evitati prodotti usa e getta come stoviglie, lattine di alluminio, bottiglie di vetro, tetra pack, decorazioni, ecc.?            |           |           |
| <b>STRUTTURE RICETTIVE</b>  | <b>SI</b> | <b>NO</b> |
| L'associazione ha predisposto una valutazione ambientale per individuare le strutture ricettive più sostenibili?  |           |           |
| Gli alloggi selezionati dall'associazione sono facilmente accessibili e vicini all'evento?  |           |           |
| Le strutture ricettive individuate sono raggiungibili con navette o mezzi pubblici?   |           |           |
| Le strutture individuate adottano sistemi per limitare il consumo di acqua (limitatori di flusso su docce e rubinetti, servizi igienici, raccolta acqua piovana, ecc.)?         |           |           |
| Adottano sistemi di risparmio energetico (temporizzatori illuminazione, termostato, ecc.)?  |           |           |
| Le strutture ricettive individuate sono plastic free?   |           |           |
| Le strutture hanno adottato sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti?  |           |           |
| <b>SOLIDARIETA'</b>   | <b>SI</b> | <b>NO</b> |
| In fase di registrazione l'organizzazione ha chiesto se ci sono partecipanti con particolari esigenze di accessibilità?   |           |           |
| L'associazione ha verificato che le misure adottate (aree di facile accesso, ecc.) abbiano agevolato l'effettivo arrivo delle persone con disabilità?                           |           |           |
| L'associazione ha previsto spazi dedicati al riposo delle persone più vulnerabili?  |           |           |
| La parità di genere è rispettata nel team dell'associazione?  |           |           |
| L'associazione promuove la diversità tra le parti interessate e all'interno del suo team?   |           |           |
| L'associazione Incentiva la diversità all'interno dei team (persone senza lavoro, persone con disabilità, ecc.)?  |           |           |
| L'associazione ha verificato che le aree individuate siano adeguatamente attrezzate per consentire l'accessibilità a tutti (anziani, bambini, disabili, ecc.)?                  |           |           |
| L'associazione ha verificato che le misure attuate abbiano agevolato l'effettivo arrivo delle persone con disabilità (percorsi, strutture ricettive, mezzi di trasporto, ecc.)? |           |           |
| È implementato un sistema di accesso/tariffa basato sul reddito del partecipante o dell'organizzazione?   |           |           |
| Hai informato e formato il tuo team e i tuoi collaboratori contro le discriminazioni per rendere il tuo evento il più sicuro e accogliente possibile?                           |           |           |

| COMUNICAZIONE DIGITALE  | SI | NO |
|---|----|----|
| Ai partecipanti viene chiesto di limitare il consumo di dati durante l'evento (tagliare lo streaming video, ecc.) e di connettersi alla rete cablata/wifi solo in 3G/4G?                          |    |    |
| L'associazione ha ottimizzato l'invio dei documenti elettronici evitando di aggiungere allegati, riducendo il peso dei file allegati o sostituendo i file allegati con collegamenti ipertestuali? |    |    |
| Il numero di piattaforme su cui intendi pubblicare foto e video è stato limitato?   |    |    |

| COMUNCAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE  | SI | NO |
|---|----|----|
| L'associazione ha previsto un numero massimo di partecipanti per l'evento?  |    |    |
| Sono stati inseriti criteri ambientali nei capitolati dei partner e dei fornitori dell'evento?  |    |    |
| L'associazione ha predisposto un Piano di comunicazione per sensibilizzare i partecipanti?  |    |    |
| Il Piano di comunicazione prevede anche attività di educazione ambientale per il coinvolgimento dei diversi target della popolazione (scuole, cittadini, turisti, produttori locali, stakeholder, etc.)?  |    |    |
| L'associazione promuove attività di sensibilizzazione alla sostenibilità attraverso esperti di educazione ambientale?   |    |    |
| Per la comunicazione cartacea, l'organizzazione ha valutato correttamente il target e quindi il numero di copie cartacee necessarie per l'evento?   |    |    |
| Sono stati predisposti dei sistemi per evitare di stampare troppi documenti (biglietti, mappe, programmi, ecc.)?  |    |    |
| La carta utilizzata è riciclata o certificata (PEFC, FSC, ecolabel)?  |    |    |
| I supporti di grande formato (teloni pubblicitari, striscioni, etc.), sono senza data e dunque riutilizzabili?  |    |    |
| L'organizzazione ha previsto l'utilizzo di articoli promozionali per l'evento?  |    |    |
| Gli eventuali articoli promozionali sono eco-progettati (produzione locale, regalo immateriale, etc.)?  |    |    |
| L'associazione ha previsto pannelli informativi (o stand, ecc.) per spiegare le misure messe in atto per incoraggiare l'utilizzo di mezzi pubblici, di strutture ricettive attente alla sostenibilità, il consumo di cibo vegetariano, , etc?               |    |    |
| L'associazione ha previsto incontri pubblici per informare i cittadini sulle misure messe in campo per rendere più sostenibili gli eventi (navette per il trasporto pubblico, raccolta differenziata, gestione delle risorse idriche ed energetiche, ecc.)? |    |    |
| Sono previsti strumenti per sensibilizzare i singoli partecipanti sulla sostenibilità (carta di impegno del partecipante, quiz, concorso, ecc.)?  |    |    |
| Durante l'evento, l'associazione ha organizzato eventi culturali (film, mostre, ecc.) che incoraggino le persone ad adottare comportamenti più responsabili?  |    |    |
| Sono previsti eventi sull'eco-cittadinanza (giochi, workshop, quiz, ecc.)?  |    |    |
| L'organizzazione prevede di comunicare i risultati (anche ambientali) dell'evento?  |    |    |
| L'associazione si è dotata di strumenti per analizzare le emissioni di gas serra prodotti dagli eventi sportivi?  |    |    |





# SOSPARKS

Sustainable Sport in the Parks

## SECONDA PARTE

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'  
PER GLI EVENTI SPORTIVI IN AREE  
VERDI PROTETTE

2023 Settembre

# EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' NEGLI EVENTI SPORTIVI



L'educazione ambientale si propone di rafforzare la protezione dell'ambiente attraverso la diffusione di una cultura della sostenibilità presso tutte le fasce d'età della popolazione, privilegiando le forme di conoscenza attiva e i processi di cambiamento effettivi dei comportamenti, stimolando la collaborazione, la partecipazione, il lavoro in rete, curando le relazioni, la comunicazione, le metodologie, operando con strumenti coerenti con i principi e gli obiettivi dell'educazione ambientale stessa.

Affinchè si abbia un piano di comunicazione e di sensibilizzazione ambientale effettivamente efficace occorrerebbe impostare percorsi di educazione alla sostenibilità, che dovranno esplicitarsi su diversi livelli, sia scolastici che extrascolastici.

Oggi, l'educazione alla sostenibilità è trasversale a tutti gli ambiti e a tutte le tematiche, si rivolge a tutti i cittadini senza distinzioni, attraverso azioni d'informazione, sensibilizzazione e formazione, concerne tutte le età della vita e coinvolge tutte le agenzie educative formali e non formali.

L'educazione alla sostenibilità può porsi dunque come un validissimo strumento d'unione tra i diversi attori che partecipano alla realizzazione di un evento sportivo in un'area protetta.

Durante questi eventi bisogna tener conto di diverse esigenze, bisogna sensibilizzare la popolazione ma al contempo anche chi realizza l'evento, perché si tratta di contesti delicati che necessitano di azioni estremamente caute.



Non per questo sport e natura non possono convivere anzi, lo sport è un incontro tra uomo e natura, uno degli incontri più belli e salutari. Lo sport va fatto in natura, nasce in natura, si corre in natura, si nuota nell'acqua che è natura... sport e natura sono un binomio, che va valorizzato.

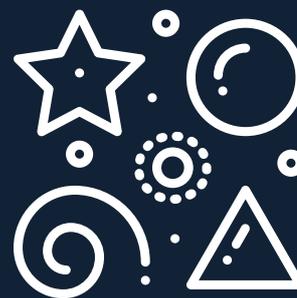
L'educazione ambientale è lo strumento che può creare un connubio tra tutte le particoinvolte nella realizzazione di un evento sportivo in un area protetta. Nella progettazione dell'evento sportivo sarà quindi importante dare spazio, anche se a diversi livelli di coinvolgimento, a interventi di educazione alla sostenibilità che mirano a:

- Sviluppare conoscenze sulla questione ambientale, attraverso la condivisione e il confronto sui dati e informazioni scientificamente corretti e allo stesso tempo comprensibili, basati sul fondamento del dato ambientale, quotidianamente monitorato e reso disponibile;



- Stimolare la "partecipazione" in prima persona alla soluzione delle problematiche ambientali, promuovendo atteggiamenti, comportamenti consapevoli verso l'ambiente e allo stesso tempo responsabili;

- Coinvolgere non solo i "cittadini di domani", ma anche tutto il mondo "adulto", con diversi linguaggi e approcci metodologici.



Alla base di un processo di educazione alla sostenibilità occorre basarsi su alcuni principi generali:

- ★ Considerare l'ambiente come sistema di relazioni e l'uomo come uno degli organismi che in quel sistema vive (eco-socio-sistema);
- ★ Fondare il processo cognitivo-apprenditivo sul principio sistemico, cioè sulla capacità di cogliere le relazioni e le diversità,
- ★ Permettere, quindi, di inserire i soggetti che partecipano al progetto nella dimensione della complessità e nell'orizzonte della sostenibilità.



L'UNESCO ha chiesto che l'educazione allo sviluppo sostenibile sia una componente fondamentale di tutti i sistemi educativi a tutti i livelli entro il 2025, e che questi sistemi educativi prevedano specifiche azioni a supporto dell'Agenda 2030, collegando esplicitamente le azioni educative con la policy di sostenibilità e la Strategia 2030 della quale interpretano e declinano i bisogni educativi e partecipativi.





L'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile deve essere dunque globale, multidisciplinare, impartita a tutte le età e a ogni livello di educazione formale ed informale, rivolta a tutta la comunità, capace di connettere la conoscenza all'azione attraverso un processo di assunzione della responsabilità, in grado di stimolare la presa di coscienza individuale per "dare il senso della continuità che collega l'atto di oggi alle conseguenze di domani, in grado di dimostrare l'interdipendenza tra le comunità nazionali e la necessità del principio di solidarietà tra l'intera umanità"

L'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile (ESS) è oggi definita un processo in grado di generare cambiamenti rispetto alla conoscenza, alle capacità e alle attitudini comportamentali al fine di favorire la creazione di una società più sostenibile e inclusiva per tutti. L'ESS mira a dotare le presenti e le future generazioni degli strumenti in grado di soddisfare i propri bisogni, bilanciando e integrando aspetti economici, ambientali e sociali come dimensioni dello Sviluppo Sostenibile.



Il dibattito sulle modalità e sugli approcci educativi necessari in questo contesto ha registrato nel tempo una significativa evoluzione, evidenziando come esista una necessità di passare da un assetto per conoscenze e discipline separate ad un approccio per competenze necessarie ad un singolo individuo al fine di contribuire in modo efficace e nel proprio contesto sociale allo sviluppo della Sostenibilità.

Prima di realizzare un piano integrato di comunicazione, di qualsiasi livello sia, occorre impostare la strategia di sostenibilità dell'evento, che deve esplicitare le priorità ambientali rispetto alle quali l'organizzazione dell'evento intende concentrare la propria attenzione.

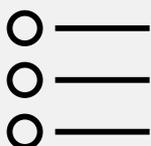
Elementi fondamentali di una strategia di sostenibilità sono:



La **mission** del promotore (ovvero i principi e valori dell'organizzatore) e l'impegno formale a progettare l'evento in accordo ai principi di sostenibilità;



Le **finalità** dell'evento, che richiamano i principi dello sviluppo sostenibile (valori etico-sociali e ambientali);



Un riepilogo sintetico delle principali buone pratiche da adottare, meglio se sottoforma di punti elenco o di infografica;

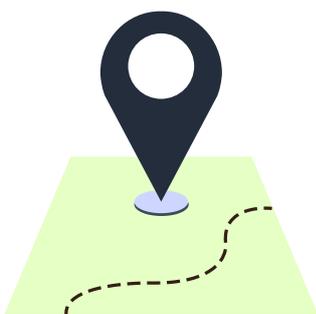


L'impegno al **miglioramento continuo** (se l'evento si articola in più edizioni) e la coerenza con quanto previsto dalla normativa in riferimento alla tipologia di evento.

Occorre quindi realizzare un piano di comunicazione ed educazione ambientale per promuovere comportamenti a favore della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, attraverso diversi interventi di comunicazione integrata, che costruiscono una positiva adesione ai modelli di riferimento sul medio e sul lungo termine per favorire la gestione e la tutela del territorio.



Trattandosi di messaggi che coinvolgono l'agire delle persone, occorre evidenziare i vantaggi che l'assunzione di un determinato comportamento può garantire, incoraggiando la modifica di abitudini spesso consolidate.



**Il primo step** sarà quello di conoscere attentamente il luogo in cui verrà realizzato l'evento, con i suoi punti di forza e di debolezza, le dinamiche di comunicazione, gli stakeholder e le iniziative di comunicazione già in atto.

**La finalità di queste linee guida** è quella di promuovere gli Obiettivi dello sviluppo Sostenibile all'interno di eventi sportivi, in percorsi di costruzione di consapevolezza e competenze, che coinvolgano gli sportivi e la collettività attivamente ed emozionalmente.



**THE GLOBAL GOALS**



**Si vuole rafforzare la connessione** e la complementarità delle diverse azioni grazie anche alla strategia di sistema dell'Agenda 2030: prevenzione, mitigazione e adattamento del cambiamento climatico, transizione a una nuova economia e società sostenibile, cambiamento degli stili di vita e dei modelli di gestione, nuova cittadinanza attiva.

Gli obiettivi specifici degli interventi di educativi saranno:

- Far acquisire una maggior consapevolezza del proprio ruolo nell'ambiente sociale e naturale riflettendo sulle conseguenze dei loro gesti quotidiani;
- Coinvolgere in modo attivo tutti gli stakeholder del territorio attraverso un processo partecipato che li vede protagonisti all'interno del loro territorio;
- Stimolare riflessioni sul valore delle risorse naturali e culturali e sui comportamenti sociali relativi alla tematica della tutela dell'ambiente, prendendo spunto da osservazioni ed analisi della realtà locale;
- Stimolare la crescita del senso di appartenenza al proprio territorio così da aumentarne la capacità e volontà di tutela;
- Realizzare progetti di educazione alla sostenibilità che contribuiscano a limitare l'impronta ecologica degli eventi sportivi in cui si inseriscono

## ASPETTI METODOLOGICI ED ORGANIZZATIVI

L'approccio dovrà distinguersi per l'innovatività delle modalità metodologiche con cui verranno realizzati gli interventi, che prediligeranno una dimensione esperienziale ed operativa (*il fare*), il metodo della ricerca (*ipotesi, verifica e costante rielaborazione delle acquisizioni*). Si attuerà una didattica laboratoriale, perché più flessibile, efficace e rispondente all'esigenza di sviluppare negli allievi conoscenze, abilità e competenze mediante situazioni formative operative. In questa prospettiva il centro dell'azione educativa si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, attraverso processi in cui gli allievi e gli stakeholder tutti sono i protagonisti diretti.



Verrà utilizzato un approccio emotivo – sensoriale verso l'ambiente in cui l'esperienza diretta e i processi creativi saranno gli strumenti principali per lo svolgimento delle attività al fine di sviluppare la conoscenza emotiva oltre che cognitiva.

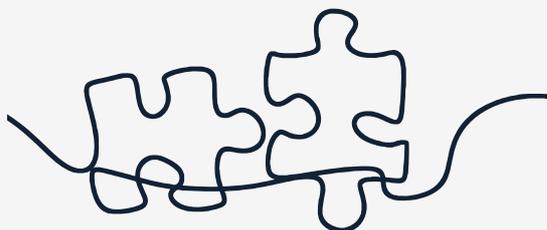
L'impostazione del metodo educativo, comprende:



- didattica e apprendimento informale;



- approccio emozionale, esperienziale, laboratoriale, cooperativo, interdisciplinare e transdisciplinare alla conoscenza



- didattica "del fare per capire" e del "saper fare"



- la nozione di sostenibilità (ambientale, sociale, economica, istituzionale)



- l'approccio sistemico e l'attenzione all'etica della responsabilità



- l'approccio partecipativo e proattivo



Ogni progettualità si differenzierà in base al target, alle metodologie, agli strumenti, ai linguaggi siano essi comunicativi, educativi o partecipativi.

Si porrà attenzione alla fase formativa del personale coinvolto, che prevede una competenza specialistica nei settori dell'educazione e animazione ambientale, del turismo naturalistico e nel campo scientifico.



L'ideazione delle varie attività verrà strutturata mettendo al centro tutti gli stakeholder, la loro capacità di agire in prima persona nell'analisi del contesto territoriale nel quale si trovano. Le attività

di laboratorio verranno ideate in una concezione sistemica dell'ambiente, dando cioè attenzione alla variabilità, alla diversità, alle innumerevoli sfaccettature e interazioni fra viventi, in una parola alla biodiversità dell'ambiente.



Le motivazioni per un buon piano di comunicazione ed educazione ambientale sono tante, e tutte collegate alla valorizzazione dell'evento e dei suoi messaggi. Permettono infatti di:



- coinvolgere partecipanti e stakeholder in scelte sostenibili



- comunicare la responsabilità ambientale degli organizzatori



- posizionare il brand in chiave green, accreditandosi come soggetti responsabili e consapevoli sulla sostenibilità ambientale



- favorire tecniche comunicative che orientino verso una motivazione al cambiamento e una corresponsabilità rispetto alle questioni trattate



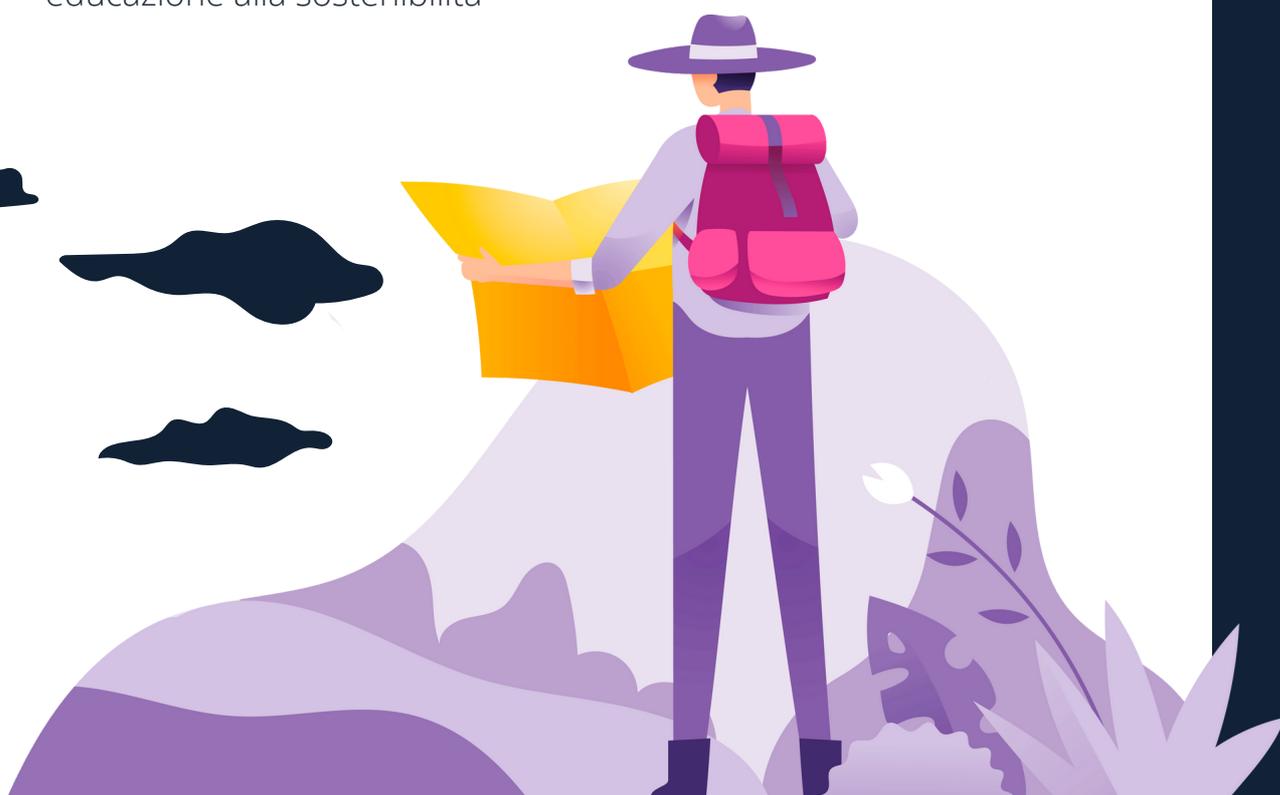
- accostare ai tradizionali strumenti di comunicazione informativi monodirezionali

- (lettere, opuscoli, report, depliant, newsletters) metodi interattivi multimediali (ipertesti, forum online, blog di discussione) e strategie partecipative (workshop, momenti di incontro, forum, animazione e laboratori di educazione ambientale, progetti integrati di educazione alla sostenibilità).

# LINEE GUIDA PER UN PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

All'interno di un evento sportivo gli interventi di educazione ambientale possono essere realizzati su diversi livelli di azione, prevedendo un intervento minimale che si configura come una semplice attività di animazione ambientale durante la realizzazione dell'evento stesso, oppure attraverso la realizzazione di un vero e proprio progetto integrato.

Di seguito riportiamo delle linee guida che ogni operatore del settore può usare come traccia per ideare un progetto di educazione alla sostenibilità



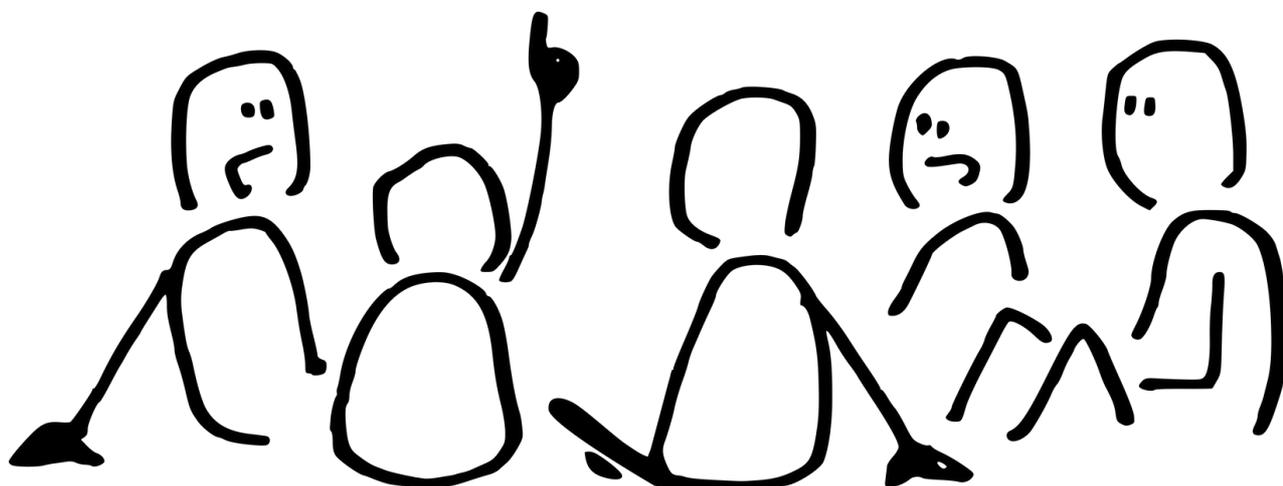
## Prima fase

Ai fini di una progettazione e realizzazione di un progetto è essenziale *l'elemento temporale*: è necessario, cioè, tener presente che qualsiasi progetto deve essere presentato almeno **6-12 mesi** prima della sua realizzazione effettiva.

Inoltre è importante fare *un'indagine territoriale* perché qualsiasi progetto deve avere uno stretto legame col territorio, sia per l'individuazione delle problematiche socio-ambientali, sia per l'individuazione di peculiarità o emergenze naturalistiche dell'area protetta, per la conoscenza dei luoghi e degli spazi esistenti, di eventuali altri progetti già presenti o di possibili partners con cui collaborare.



Risulta inoltre importante l'approccio iniziale con l'ente e chi lo rappresenta: un primo colloquio a voce per raccontare chi sono gli operatori coinvolti in questo progetto, cosa hanno già fatto sul territorio, cosa fanno nel settore, per presentarsi e trovare un punto d'intesa su una possibile realizzazione del progetto da ideare. In questo modo la comunicazione tra ente parco e associazione promotrice porta a conoscere le due parti reciprocamente e a capire cosa soprattutto l'ente vuole che si realizzi sia da un punto di vista organizzativo-educativo che economico e burocratico.

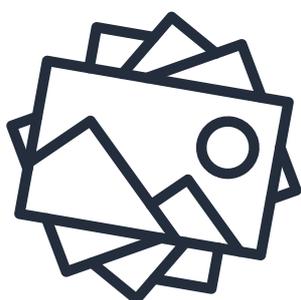


## Seconda fase

Successivamente si passa alla fase di stesura scritta del progetto. Questa è la fase più delicata perché si deve riuscire a tradurre in poche parole fisse tutti gli obiettivi, le attività, le motivazioni che sorreggono il progetto e si deve cercare di far vivere al lettore tutto quello che poi sarà l'essenza del progetto.

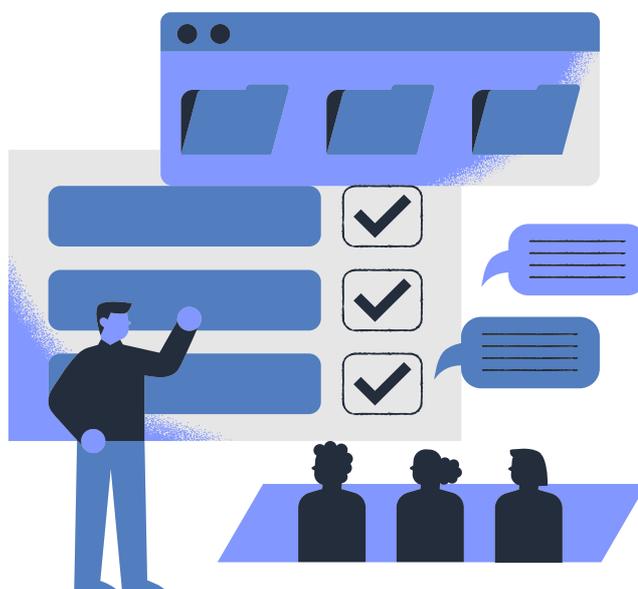


È necessario dunque che i punti siano chiari e che siano esaustivi al massimo in modo da soddisfare il destinatario al momento della lettura e in modo da dimostrare che il progetto sia realizzabile concretamente.



Il progetto elaborato può essere affiancato da un cd che contenga foto di esperienze già realizzate riguardo allo stesso progetto con altri enti. L'immagine ha un grande potere persuasivo.

Una volta che il quadro d'insieme sia chiaro si può stendere un progetto ipotetico e poi discuterlo nelle sue parti insieme all'ente parco interessato, stando attenti a curare anche la grafica e a trovare un nome accattivante per l'intero progetto.



Ciò che però risulta fondamentale al momento dell'esposizione del progetto è che l'educatore sia flessibile, elastico, aperto al confronto che capisca le esigenze richieste, soprattutto è bene che sappia argomentare il suo progetto e questo significa che deve saperlo vivere ancora prima di realizzarlo perché solo con una buona motivazione si crea una comunicazione efficiente.

Segue un modello tipo di presentazione di un progetto generico:



## Titolo/Claim



- a o poche parole immediate, accattivanti e allusive, che colpiscano l'attenzione di un qualsiasi destinatario;

## Premessa o Presentazione



- essa deve inquadrare il progetto in un determinato territorio o meglio in un particolare contesto territoriale dove ci sono particolari esigenze e/o carenze sulle quali incentrare il progetto stesso. Una breve premessa deve comunque contenere le motivazioni per cui il progetto nasce e la scelta di determinati strumenti e metodologie.

## Soggetti Coinvolti e Eventuali Partners



- chi collaborerà alla realizzazione del progetto (Comune, Provincia, Associazioni, Scuole, Università, Enti, Circoli)

## Ente Proponente e Responsabile del Progetto



- indicare dettagliatamente il nome dell'ente, il nome del referente e recapiti.

## Finanziatori



- a cui sottoporre il progetto, cioè chi “sponsorizza” il progetto e chi usufruisce dello stesso. È sempre utile individuarli in anticipo.

## Destinatari



- a chi è rivolto il progetto, cioè la fascia d’età, il gruppo etnico o sociale; è utile individuarli per sapere come strutturare le attività;

## Bacino Geografico o Dimensione Territoriale di Applicazione del Progetto



- territorio che il progetto vuole coinvolgere;

## Aree Disciplinari Coinvolte

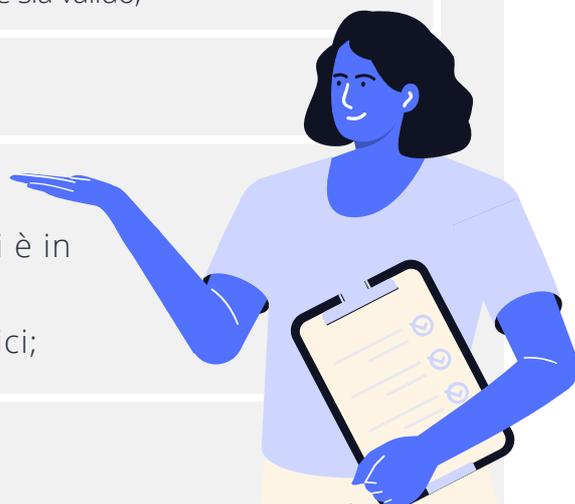


- riflettendo sui contenuti del progetto, è bene creare una rete, legami che coinvolgano più discipline o aree di saperi nella logica della trasversalità e della interdisciplinarietà, elementi fondamentali nella promozione di un progetto di educazione ambientale che sia valido;

## Prerequisiti



- competenze richieste alla classe (se si è in ambito scolastico) o agli stakeholder extrascolastici;

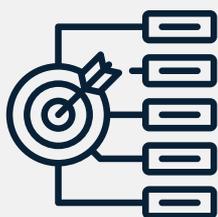


## Finalità



- lo scopo ultimo del progetto, che si realizza grazie al raggiungimento degli obiettivi;

## Obiettivi



- specifici di ogni attività, attraverso il raggiungimento dei quali si accede a quelli generali del progetto, oppure quelli formativi che invece fanno riferimento alla persona;

## Risultati Attesi

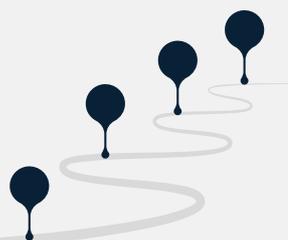


## Spazio



- i luoghi dove si svolgeranno le attività: classe, aule attrezzate, bosco, piazza, giardino, ecc...

## Tempi Di Realizzazione



- durata, fasi del progetto, articolazione degli incontri e dei loro tempi. Tenendo presente la distinzione tra incontro programmazione – incontro con i partecipanti – incontro di verifica come i tre momenti generali di realizzazione del progetto;



## Modalità Di Lavoro

- vanno distinte a riguardo le **METODOLOGIE**: cioè quali metodi didattici si usano per raggiungere gli obiettivi e la finalità del progetto stabiliti inizialmente: lezioni frontali, lezioni interattive, didattica laboratoriale, lavori di gruppo, metodi investigativi, visite guidate, escursioni, seminari scientifici; le metodologie sono diverse dai **MEZZI E STRUMENTI** che rappresentano i veicoli che permettono di andare in un determinato luogo, come per esempio la fiaba, i fattori d'aggancio (elementi, luoghi, esperienze particolari che stimolano e motivano i ragazzi/adulti, a partecipare alle attività e a continuare nell'esperienza d'apprendimento), organizzatori verbali o visivi; sono inoltre tutti i mezzi e attrezzature tecniche che si usano per la realizzazione del progetto (strumenti interattivi, realtà immersiva, colori, disegni, foto, ecc...);

## Attività E Contenuti



- argomenti che il progetto tratta nel suo insieme; questi fanno riferimento alle diverse aree disciplinari. In particolare viene indicato il **CHE COSA SI FA**

## Verifiche E Monitoraggio



- il momento più importante del progetto è la verifica. È giusto infatti che ogni progetto preveda un'azione di verifica in itinere e una verifica finale. Ma verifica di cosa? Dei risultati attesi, del raggiungimento o meno degli obiettivi generali o specifici, delle finalità; della efficacia delle metodologie e degli strumenti impiegati. La verifica ci deve essere sia tra chi propone il progetto e chi ne usufruisce (educatore/organizzatore evento – classe/stakeholder); ma anche tra chi propone il progetto e chi lo finanzia o ne usufruisce (educatore/organizzatore – insegnante o assessore o ente gestore ....);



## Valutazione



- finale del progetto dopo avere riflettuto sui risultati delle verifiche;

## Autovalutazione



- tra i proponenti il progetto, è fondamentale per mettersi in discussione e imparare da errori o esperienze vissute per capire cosa ha funzionato e cosa no. Ciò permetterà di stabilire degli indicatori di qualità del progetto;

## Risorse Umane



- è necessario il coinvolgimento di professionisti e, nei progetti rivolti alle scuole, una collaborazione con gli insegnanti sia prima (fase di sensibilizzazione/introduzione), sia durante, che dopo (rafforzamento dei concetti e degli obiettivi);

## Costi



- preventivo con voci per le varie spese. È bene presentare un preventivo chiaro nei suoi punti perché il finanziatore o ente parco sappia il reale costo del progetto senza trascurare nessun tipo di spesa (spese per materiale, spese per promozione e pubblicità, spese per la realizzazione e progettazione dell'intero progetto, spese per operatori coinvolti, ecc...);

## Flessibilità



- sa come possibilità di modificare e programmare le attività in base a chi si ha di fronte, ai bisogni dei destinatari;

## Prodotto Finale E Documentazione



- è bene che ogni progetto preveda la realizzazione di un prodotto finale. Esso deve andare a costituire un archivio di documentazione, cioè rappresentare un archivio di informazioni e uno strumento di comunicazione per “porre in valore” l’esperienza vissuta.

A questo scopo può essere utile allestire una mostra, un sito web o produrre un gadget ecosostenibile per tutti coloro che da fruitori o partecipanti hanno avuto un ruolo nell’evento sportivo . Il prodotto finale risulta utile allora non solo per la divulgazione, ma anche come momento di verifica. Tutto il materiale prodotto può essere lasciato agli organizzatori agli insegnanti o altri partners del progetto oppure può rappresentare il primo passo di un percorso che si allarghi al territorio;

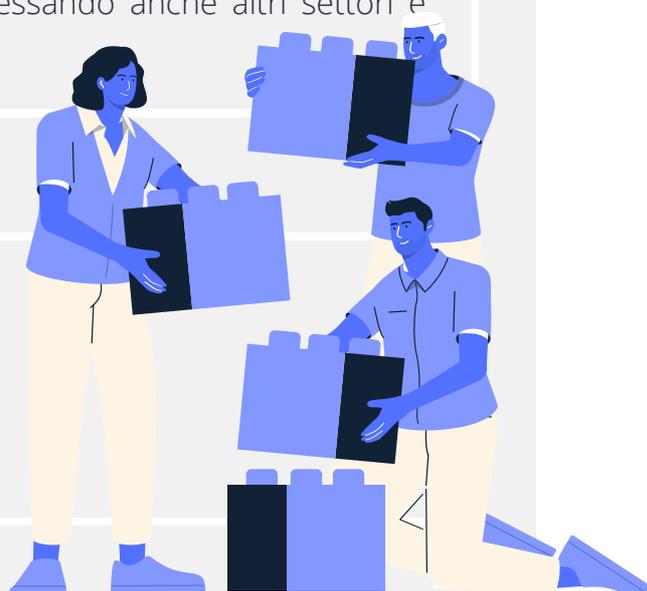
## Sostenibilità Del Progetto

- in relazione a quanto indicato appena sopra la sostenibilità del progetto indica lo sviluppo del progetto stesso nel futuro e sul territorio. Fa riflettere sull’interrogativo E ADESSO? Ciò allora implica un allargamento (anche economico e finanziario) degli orizzonti a livello locale, comunale, provinciale, regionale, nazionale, cioè l’area geografica entro la quale il progetto ha una ricaduta e entro la quale il progetto può continuare a vivere interessando anche altri settori e andando così a costruire una rete.

## Bibliografia E Sitografia



- necessari che hanno portato alla progettazione del progetto.



# RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI LINEE GUIDA

UN Agenda 2030 - <https://www.un.org/sustainabledevelopment/development-agenda/>

Agenda 2030 delle Nazioni Unite - <https://www.unric.org/it/agenda-2030>

ASVIS - <http://asvis.it/agenda-2030/>

Education for Sustainable Development –  
<http://unesdoc.unesco.org/images/0024/002474/247444e.pdf>

UN Agenda 2030 (ES) -  
<http://www.aecid.es/ES/Paginas/Sala%20de%20Prensa/ODS/01-ODS.aspx>

UN Agenda 2030 SDG 4 (ES) - <https://www.un.org/sustainabledevelopment/es/>

UN Agenda 2030 (DK) - <http://un.dk/da/om-fn/verdensmaalene>

UN Agenda 2030 (LT) -  
[https://osp.stat.gov.lt/documents/10180/483818/darbotvarke\\_DVR.pdf](https://osp.stat.gov.lt/documents/10180/483818/darbotvarke_DVR.pdf)

LINEE GUIDA UNESCO

Materiale per l'educazione ambientale prodotto dalla Commissione Europea  
[http://ec.europa.eu/environment/nature/info/pubs/youth\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/nature/info/pubs/youth_en.htm)

Educazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile: obiettivi di apprendimento –  
UNESCO Education sector

Linee Guida per gli Eventi Sportivi Sostenibili Della Regione EmiliaRomagna- Italia

A Rounder Sense of Purpose: Educational Competences for Sustainable  
Development. Website: [www.aroundersenseofpurpose.eu](http://www.aroundersenseofpurpose.eu)

Linee guida Educazione ambientale Italia realizzato da un gruppo di lavoro interministeriale, coordinato da Barbara Degani, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e composto da: • Maria Grazia Corradini - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca • Michela Corsi – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca • Federico d'Amico - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare • Monica Loddoni – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare • Gabriella Rossi Crespi - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Le schede tecniche di approfondimento sono state aggiornate dalle Direzioni generali del Ministero dell'Ambiente, referenti per i singoli argomenti. Il gruppo di lavoro è stato affiancato da tecnici e esperti di Formez PA, nell'ambito del progetto "Programma di azioni di supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la sensibilizzazione ed educazione ambientale"

ISTRUZIONE: RIFLESSIONI SULLE "LINEE GUIDA EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE" Il documento congiunto MATT-MIUR – L'inserimento e tematiche ambientali e di sviluppo economico nelle scuole – La collaborazione tra scuola e società – L'apprendimento cooperativo e socio-affettivo – Il ruolo degli insegnamenti di diritto e di economia di STEFANO ZAMBERLAN



Co-funded by  
the European Union



SOSPARKS  
Sustainable Sport in the Parks

# SCHEDA DI CAMPO

IL FIUME" RILEVAMENTI E OSSERVAZIONI IN UN CORSO D'ACQUA

## Rappresenta Il Corso D'Acqua Che Stai Osservando

Giorno ..... Ora .....

Nome del Rilevatore..... Classe.....

Condizioni Atmosferiche (Pioggia, Sereno, ...) .....

Temperatura dell'aria .....

Nome del Corso d'Acqua .....

Localizzazione .....

(Provincia) ..... (Regione) .....

Altitudine ..... Profondità Media .....

Tipo di Fondo (Sassoso, Roccioso, Etc.) .....

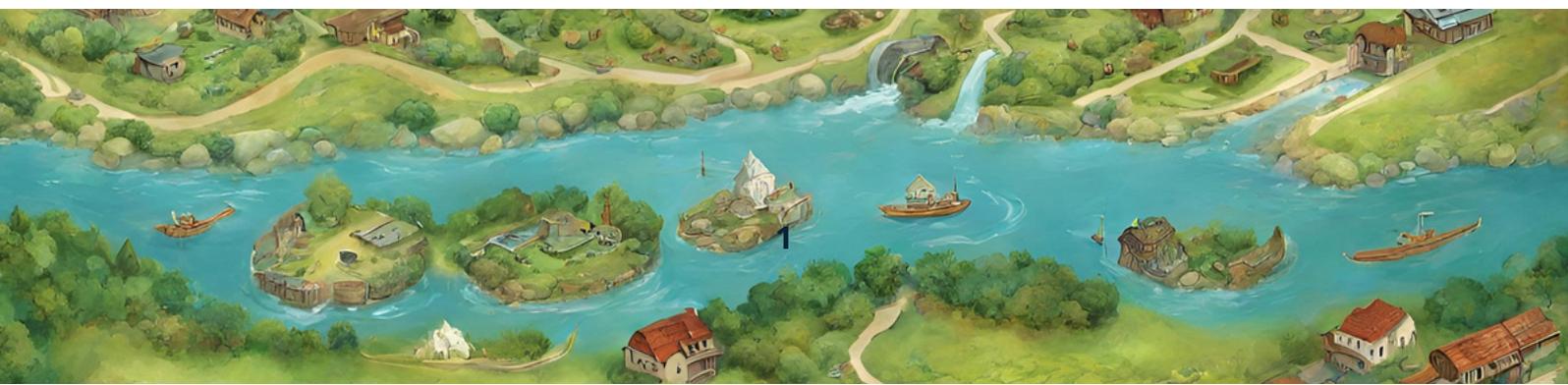
Insolazione (Corso D'Acqua Aperto o Coperto) .....

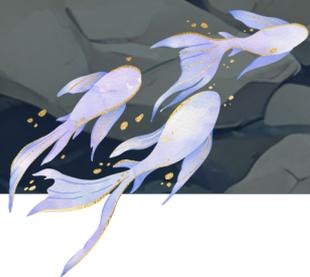
Caratteristiche Dominanti del Fondo .....

### **Intorno al fiume ci sono**

Pascoli  Cave  Industrie  Fattorie

Città  Campi Coltivati  Dighe  Paesi





Vedi segni di presenza dell'uomo nei tempi passati? Quali? (Es. mulini abbandonati, ponti, etc.)

.....  
.....

**Le rive sono**

Rocciose  Ghiaiose  Sabbiose  Argillose  Cementificate

Che tipo di vegetazione ricopre le rive? (Es. bosco, alberi sparsi, canneto, etc.)

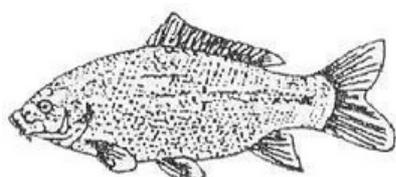
.....  
.....

Secondo te il fiume è: Sano  Malato

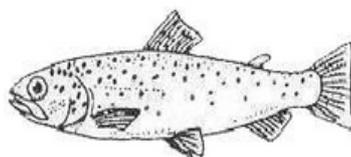
**Tipologia di inquinamento riscontrato**

Scarichi urbani  Pesticidi  Captazione delle acque   
Scarichi industriali  Rifiuti solidi  Erosione

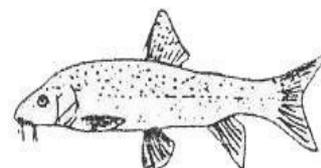
Pesci osservati:.....



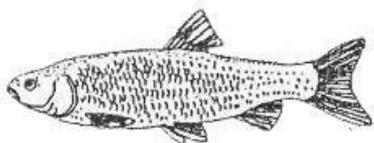
**Carpa**



**Trota**



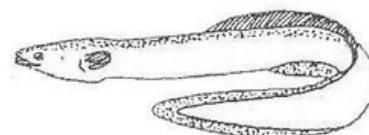
**Barbo**



**Cavedano**

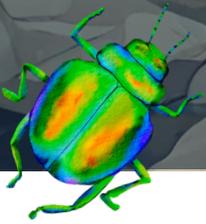


**Triotta**

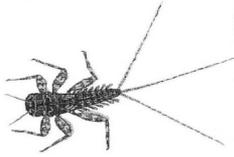


**Angulla**

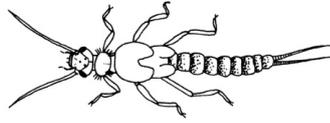




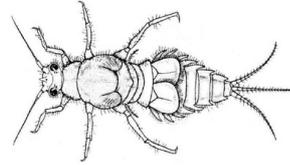
Invertebrati osservati:.....



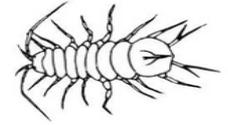
Tricotteri



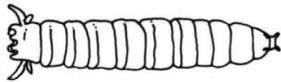
Plecotteri



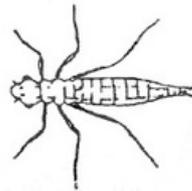
Efemerotteri



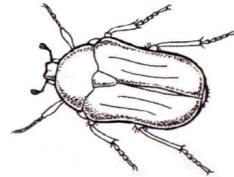
Crostacei



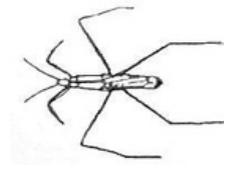
Dittero



Odonato



Coleottero



Emiterro

**Non provvisti di zampe**

**Con Conchiglia**

Molluschi

N° di individui osservati: .....

**Senza Conchiglia**

Annelidi (segmenti)

N° di individui osservati: .....

Verma (senza segmenti)

N° di individui osservati: .....

**Provvisti di zampe**

**Insetti (n. zampe 6)**

N° di individui osservati: .....

**Crostacei (n. zampe > 6)**

N° di individui osservati: .....

**Osserva il loro apparato boccale hanno strumenti per**

Tagliare

Succhiare

Filtrare

Non riconoscibili

**Osserva il loro comportamento**

Si nascondono sotto le foglie

Nuotano serpeggiando

Camminano sul fondo

Altro





Co-funded by  
the European Union



SOSPARKS  
Sustainable Sport in the Parks

# CACCIA AL TESORO, SULLA BIODIVERSITÀ

**Durata attività:** due ore

## Cinque squadre



*celeste*



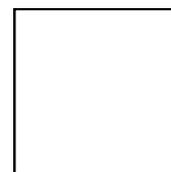
*rosa*



*gialla*



*verde*



*bianca*



**1** Cerca un rametto a forma di Y e se non lo trovi costruiscilo!!!



**2** Fotografa 3 fiori diversi ed individua il nome con Plant-net



**3** Fotografa un lichene crostoso e un lichene fruticoso



**4** Cerca 6 foglie diverse cadute per terra e raccoglile!



**5** Raccogli 4 sassi bianchi e disponili in ordine crescente.



**6** Cerca e fotografa il Pioppo più alto che trovi!



**7** Tutta la squadra deve imparare a memoria la seguente poesia  
(Potete dividervi le strofe):



Ascolta radiobosco  
che trasmette di ramo in ramo  
la musica della vita,  
il suo eterno richiamo...

Ascolta il canto del vento,  
il mormorio dei ruscelli  
e tra i nidi le dolci  
chiacchiere degli uccelli...

Segui di foglia in foglia,  
di sentiero in sentiero,  
la natura che si nasconde  
nel suo verde mistero.



*Alla fine della caccia con successo siete arrivati  
Quindi meritate di essere premiati.*

*Ma se il tesoro volete trovare  
Sui vostri passi dovete tornare.*

*Sopra l'acqua dovete passare  
e il ponte sulla destra attraversare.*

*Pochi passi e a sinistra girerete  
E il grande faggio troverete.*

*Forza correte c'è un forziere dei pirati  
Nascosto vicino ad un albero in questi prati*



AmbCo

EACEA  
TEAM  
associazione di promozione sociale e sportiva

INNOVATIVE EDUCATION CENTER

D2O  
DOOR 2 OUTDOOR

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agazia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili. Progetto: 101090526 — Sustainable Sports in the Parks "SOSPARKS".

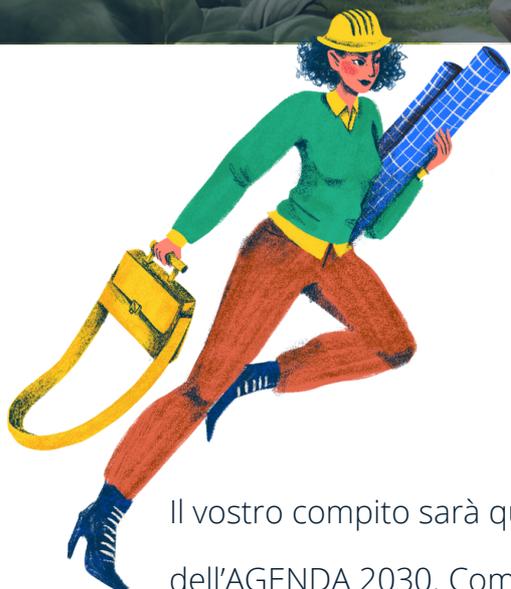


Co-funded by  
the European Union



**SOSPARKS**  
Sustainable Sport in the Parks

# LABORATORIO AGENDA 2030



**Utenza:** da 8 a 12 anni

**Durata incontro:** 2 ore

Usate ora la vostra fantasia,  
oggi sarete tutti dei piccoli  
ingegneri!

Il vostro compito sarà quello di aiutare i 193 Paesi a raggiungere gli obiettivi dell'AGENDA 2030. Come aiutarli? Quale potrebbe essere una buona strategia da proporre agli Stati membri delle Nazioni Unite? Pensate ad una vostra personale invenzione che possa aiutare il vostro paese ad ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti e che un domani possa essere utile al mondo intero.



## THE GLOBAL GOALS

Come dice bene l'obiettivo 17: " Per avere successo, l'agenda per lo sviluppo sostenibile richiede partenariati tra governi, settore privato e società civile. Queste collaborazioni inclusive, costruite su principi e valori, su una visione comune e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le persone e il pianeta, sono necessarie a livello globale, regionale, nazionale e locale." Rileggete velocemente i 17 obiettivi e individuatene 1 o più che pensate di riuscire a realizzare con la vostra idea.

**Ecco un elenco di domande che vi potrebbero aiutare a scrivere una descrizione completa della vostra invenzione :**

- 1** Come è fatta la mia invenzione? Quali sono le sue caratteristiche? Forma - dimensioni - colori- funzionalità ecc...
- 2** Spiega perché la tua invenzione potrebbe essere utile al tuo paese.
- 3** L'invenzione è veramente sostenibile? L'invenzione si sa prendere cura anche dei sistemi naturali oltre che del benessere umano? Potrebbe essere dannosa per l'ambiente?
- 4** Chi potrebbe svilupparla/commercializzarla? A chi proporla?
- 5** Potrebbe funzionare ovunque nel mondo?
- 6** Cosa si deve conoscere per usarla?
- 7** Quali obiettivi sono coinvolti? L'invenzione aiuta gli Stati a raggiungere un solo obiettivo o ci sono altri obiettivi in gioco?

**Date ora un nome alla vostra creazione, come potrebbe chiamarsi?**



**Infine disegna la tua invenzione. Facci vedere la tua invenzione all'opera!!!**



**AmbCo**



INNOVATIVE EDUCATION CENTER



DOOR 2 OUTDOOR

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto: 101090526 — Sustainable Sports in the Parks "SOSPARKS".



Co-funded by  
the European Union



# LABORATORIO: “IL GIOCO DEL GOMITOLO”

**Durata incontro: 2 ore**

Un modo per definire le ipotesi di ricerca nonché ambiti di conoscenza legati ai temi d'interesse, è rappresentato dal gioco del gomitolo che consente, peraltro, un ingresso “dolce” nell'acquisizione del concetto di ambiente come rete di relazioni.

## **Prima fase**

Si dispone il gruppo in cerchio (l'attività può essere realizzata anche con più sottogruppi che, così, potranno confrontare il lavoro svolto).

Si individua il problema di interesse ambientale (ad es. gli imballaggi, il ciclo di vita dei materiali, la catena alimentare,...) e tanti elementi biotici ed abiotici da esso evocati, quanti sono i partecipanti (ad es. lana, tracce di animali, fiori, legno, peli, ...).



## **Seconda fase**

Ciascun partecipante interpreterà uno di questi elementi che verrà posto davanti a sé e visibile a tutti.

## **Terza fase**

Al via del conduttore un partecipante darà inizio all'attività trattenendo l'inizio del filo di lana e passando il gomitolo ad un altro partecipante ed esplicherà la relazione che, secondo lui, lega i due ruoli. Il partecipante così “contattato” tratterrà il filo e passerà il gomitolo ad un altro, esplicitando anch'egli una relazione. L'attività potrà continuare fino a realizzare “una rete di relazioni”.

## Quarta fase

Terminata l'attività, infatti, si inviteranno i partecipanti ad esprimere le loro prime impressioni; si passerà poi a parlare dei significati e dei concetti di cui l'attività è metafora.

La lettura dell'immagine prodotta dall'intreccio del filo di lana sul cartellone sarà immediata: tutti individuano il reticolo, l'intreccio, la rete...formata dalle relazioni che legano i vari elementi presi in considerazione.

Da qui nascerà la riflessione che gli elementi di un problema ambientale sono in relazione tra loro, anche se vi sono relazioni più scontate ed altre meno. Per le prime si individuano punti "caldi" in cui la rete è più fitta, per le altre si può mostrare che, anche dove non si è trovata alcuna relazione, la si può esplicitare leggendo le relazioni che legano i due elementi "slegati" ad altri, passando quindi attraverso un incrocio, un "nodo" della rete. Non solo. Sarà possibile attirare l'attenzione dei ragazzi sulla casualità di alcuni incroci, tanto che il reticolo finale varierà al variare del gruppo, del punto di partenza, dei diversi soggetti in campo, degli elementi scelti.





Co-funded by  
the European Union



**SOSPARKS**  
Sustainable Sport in the Parks

# “LABORATORIO DI INTERPRETAZIONE DEL PAESAGGIO”

**Durata incontro: 2 ore**

## 1.OSSERVIAMO IL PAESAGGIO

Ogni bambino viene invitato ad osservare il panorama e a disegnare sul foglio bianco, utilizzando solo la matita, tutto quello che vede, come se i suoi occhi fossero l'obiettivo di una macchina fotografica.

Viene data la consegna di colorare i singoli elementi del proprio disegno con i “colori della natura e dell'uomo”.

-  si colorano in Verde gli elementi ritenuti naturali
-  si colorano in Rosso gli elementi ritenuti antropici



## 2.DAL LONTANO AL VICINO

I bambini vengono invitati a esplorare il terreno in cui si trovano. La consegna è quella di ricercare:

- l'elemento più strano
- gli elementi fatti di materiale più vario
- gli elementi la cui presenza è più numerosa
- un elemento naturale e uno antropico.

## 3.IN GRUPPO

Il materiale elaborato e raccolto va analizzato per far emergere domande e avviare una pista di ricerca analizzare il paesaggio.

Poichè il lavoro di osservazione è stato di tipo individuale, il primo problema da risolvere è quello di mettersi d'accordo sulle diversità di interpretazione emerse dai disegni.

Verranno fatte emergere le diversità di interpretazione e si rifletterà su quanto il paesaggio osservato sia cambiato e abbia subito l'impatto dell'uomo oppure sia rimasto naturale senza molti segni della presenza dell'uomo.



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Progetto: 101090526 — Sustainable Sports in the Parks "SOSPARKS".



Co-funded by  
the European Union



# APPUNTI PER I NOSTRI PARCHI

Noi bambine e bambini, ragazzi e ragazze, abbiamo preparato questi appunti da fare leggere a tutti, ma soprattutto agli altri bambini e ragazzi di tutte le parti della regione Abruzzo. Sono le cose che ci piacciono e quelle che non ci piacciono dei nostri parchi e delle nostre aree verdi, cosa vorremmo imparare, e come vorremmo farlo.

|   | <i>Non mi piace...</i> | <i>Vorrei...</i> |
|---|------------------------|------------------|
| Le cose che consumiamo quando ci troviamo nei nostri parchi |                        |                  |
| Gli spazi e i tempi per incontrarsi                         |                        |                  |
| Lo spazio fuori da casa                                     |                        |                  |
| Come sono i nostri parchi                                   |                        |                  |
| Chi ci ascolta  |                        |                  |
| Come imparare le cose                                       |                        |                  |
| Altre cose da imparare                                      |                        |                  |
| Strutture presenti  |                        |                  |
| <b>NOI COSA VOGLIAMO</b>                                    |                        |                  |

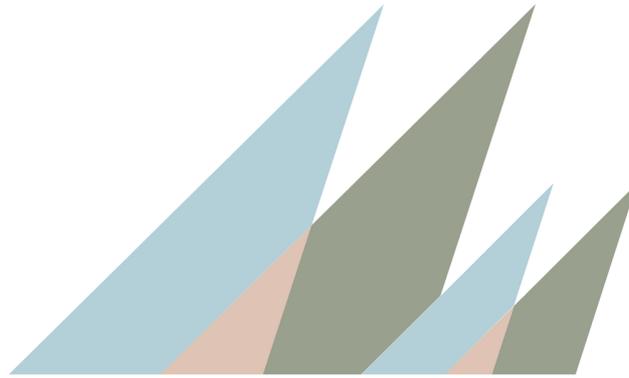


INNOVATIVE EDUCATION CENTER



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Progetto: 101090526 — Sustainable Sports in the Parks "SOSPARKS".



# SOSPARKS

Sustainable Sport in the Parks

Questa pubblicazione "LINEE GUIDA PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ PER EVENTI SPORTIVI IN AREE VERDI PROTETTE" è stata sviluppata nell'ambito del progetto: 101090526 — Sustainable Sports in the Parks "SOSPARKS".

*Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.*

